

BOTTEGA DEGLI APOCRIFI

BILANCIO SOCIALE 2025



Bottega degli Apocrifi Società Cooperativa
Impresa Sociale
via della Croce c/o Teatro comunale "Lucio Dalla"
71043 – Manfredonia (FG)

INDICE

Lettera della presidente pagina 3

PREMESSE

Visione Apocrifi_coltivare il deserto pagina 5
Perché un'impresa sociale teatrale pagina 6
Metodologia pagina 8

IDENTITÀ AZIENDALE

Informazioni pagina 11
Chi siamo e scopi pagina 12
Oggetto sociale pagina 16
Storia pagina 19

GOVERNANCE

Gli organi sociali pagina 25
L'organo di controllo pagina 27
Struttura organizzativa pagina 28

ATTIVITÀ

Le principali nuove produzioni pagina 32
La tournée pagina 39
La programmazione pagina 48
TRAC_Centro di Residenza della Regione Puglia pagina 55
La relazione tra teatro e comunità pagina 58
Gli spazi del Progetto Apocrifi pagina 63

STAKEHOLDERS

Istituzioni pubbliche pagina 68
Imprese e privati pagina 70
Partner pagina 72
Reti pagina 78

DIMENSIONE

Lavoratori pagina 81
Dimensione economica _Il bilancio pagina 84

APPENDICE

Progetti Futuri pagina 90

Care socie e cari soci,

nel presentarvi il primo bilancio sociale di Bottega degli Apocrifi mi preme segnalare con forza un traguardo importante: nel 2025 la nostra compagnia compie i suoi primi 25 anni di vita e li celebra col riconoscimento ministeriale di Centro di produzione per l'infanzia e la gioventù.

Portiamo addosso i segni del lavoro fatto fin qui, e ne portiamo addosso i frutti, che oggi rendono Bottega degli Apocrifi una compagnia residente nel fragile territorio della provincia di Foggia, inserita nel dibattito teatrale nazionale per la qualità artistica della produzione e dell'offerta culturale estesa agli ambiti della programmazione e della formazione permanente, con impatto sociale di ricaduta che la rende spesso punto di riferimento e modello da raccontare in dibattiti e convegni territoriali ed extraterritoriali.

Un modello, il nostro, atipico per contesto spazio temporale, a chi guarda dall'esterno appare non di rado una scelta irragionevole che sfida le leggi di gravità: in una provincia che è afflitta dal tasso dell'80% di migrazione giovanile, in un tempo storico che punta all'individualismo e all'affermazione di sé, perseguiamo ostinatamente un lavoro collettivo di compagnia, a partire dalla realizzazione degli spettacoli, che restano il motore artistico dell'intero progetto, fino a dipanarsi in tutti i compositi ambiti del nostro agire. Ci sono territori a ogni latitudine dell'Italia in cui il confine che corre tra obiettivi culturali e obiettivi sociali è assai labile: sento di dire che viviamo in uno di questi e che dal 2004, anno del nostro arrivo a Manfredonia, la nostra ricerca artistica si è salvificamente mescolata ai bisogni sociali che il territorio ci raccontava, alla realtà che avevamo intorno.

Questo ha inciso sulla nostra identità artistica, e la nostra identità artistica a sua volta ha inciso, come da nostro obiettivo prioritario, sulla qualità della vita delle cittadine e dei cittadini del territorio, fino a diventare con le "produzioni di comunità" una pratica esportabile al di fuori dei confini territoriali.

Non posso che ringraziare tutte e tutti voi di non aver mai derogato il perseguimento della qualità dei processi, prima ancora che dei prodotti, non cedendo mai alla tentazione di "accontentarsi", permettendo così la nascita e la generazione di un progetto autentico e forte dei suoi valori, siano essi applicati a una produzione teatrale, ai molteplici percorsi di formazione annuali, alla programmazione di spettacoli che sono costantemente occasione di palestra democratica di confronto della comunità, di cui abbiamo scelto di essere parti integrante e pungolante e non corpo estraneo.

Tutto questo mi spinge a confermare la correttezza della nostra trasformazione in impresa sociale: abbiamo, al 25 anno di vita, trovato la forma giuridica che meglio ci corrisponde, quella che più ci somiglia.

Il bilancio 2025 si chiude con un utile di 1.701,00 euro, incidendo positivamente sugli indici di equilibrio economico-finanziario presi in considerazione dagli Istituti di credito e agevolando l'accesso alle linee di anticipazione che ci consentono la regolare realizzazione delle attività. Il valore della produzione vede un incremento pari quasi al 10% una crescita che amo definire ecologica, che rispecchia il trend del nostro andamento degli ultimi 5 anni. Ciò è dettato da scelte strategiche oculate, che mirano al rilancio e all'investimento senza perdere di vista la fragilità del contesto e le reali possibilità della cooperativa.

Procediamo col tempo giusto per noi, procediamo insieme con sguardo lungo e alto e con radici piantate nella realtà.

Stefania Marrone

PREMESSE

Visione Apocrifi_coltivare il deserto

La compagnia teatrale Bottega degli Apocrifi nasce a Bologna nel 2000 e nel 2004 con una migrazione in direzione ostinata e contraria si trasferisce a Manfredonia, in Puglia, in provincia di Foggia, con l'obiettivo politico di coltivare il deserto, scommettendo che il teatro può essere un lavoro anche in Italia, anche a Sud.

La fortuna è che il teatro per definizione non lo si può fare da soli, è un atto creativo fondato sulla relazione tra artisti e tra gli artisti e i cittadini, ch  dirli spettatori non ci restituisce la loro complessit .

Questo cerchiamo di essere a Manfredonia dal 2004: istigatori di relazioni, seminatori folli di teatro, con l'obiettivo prioritario di incidere sulla qualit  della vita di un territorio e delle sue cittadine e cittadini attraverso la pratica artistica.

Abbiamo deciso di STARE.

  stato allora che questa parola per noi ha cambiato destinazione d'uso e da verbo che indica sedentariet    diventata sostantivo che indica azione, "lo stare"   diventata condizione necessaria, prima ancora che del nostro lavoro sul territorio, della nostra ricerca artistica.

  cos  che la vicinanza a Borgo Mezzanone, che ha ospitato fino allo smantellamento il CARA pi  grande del Mezzogiorno, ci ha trasformato in una compagnia multietnica.   cos  che il lavoro con gli adolescenti, che abbiamo scelto dal nostro arrivo a Manfredonia come interlocutori privilegiati per la costruzione di una comunit  teatrale, ci ha portato alla meticolosa mescolanza di professionisti e non professionisti, fino a generare il format della Produzione di Comunit , che oggi assieme alla drammaturgia originale e alla musica dal vivo   parte integrante della nostra identit .

Il teatro degli Apocrifi oggi racconta di progetti artistici che attraversano il Paese, talvolta sconfinando, o che ci permettono ancora e ancora di affondare le radici in una terra che sotto uno spesso strato di aridit  trattiene e custodisce i semi e l'acqua necessaria a farli germogliare.

*Ai semi sotto la terra
alle scintille sotto la cenere
ai sorrisi in levare
a tutto quello che non si pu  trattenere*

Perché un'impresa sociale teatrale

Bottega degli Apocrifi Società Cooperativa Impresa Sociale svolge la propria attività nel quadro normativo delineato dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112, che individua nell'esercizio stabile e principale di attività di interesse generale uno strumento per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Tra tali attività il legislatore include espressamente le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, l'educazione e la formazione, nonché gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Nel dibattito pubblico italiano, il tema dell'impresa sociale viene frequentemente associato ai servizi socio-sanitari, assistenziali e di inclusione. Pur riconoscendo il valore fondamentale di tali ambiti, questa lettura rischia di ridurre la portata innovativa dell'impresa sociale quale modello economico e produttivo. L'impresa sociale rappresenta infatti una diversa modalità di produzione di valore, capace di coniugare sostenibilità economica, occupazione, innovazione e finalità di interesse generale. In questa prospettiva, il valore generato non è misurato esclusivamente attraverso indicatori economici, ma anche attraverso gli effetti prodotti sulle persone, sulle comunità e sui territori.

A livello europeo, l'economia sociale costituisce una componente significativa del sistema produttivo, contribuendo all'occupazione di milioni di persone e alla generazione di valore economico e sociale. Le organizzazioni che operano secondo questi principi dimostrano come sia possibile sviluppare attività imprenditoriali competitive e sostenibili perseguendo al contempo finalità collettive e di pubblica utilità.

All'interno di questo scenario, Bottega degli Apocrifi interpreta il teatro e la produzione culturale come attività di interesse generale capaci di generare impatto sociale, crescita educativa, partecipazione civica e sviluppo territoriale. La produzione artistica, la formazione, il lavoro con le scuole, i progetti di comunità, la gestione di spazi culturali e la valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali costituiscono non attività accessorie, ma il cuore stesso della missione sociale della Cooperativa.

La scelta di operare come impresa sociale trova pertanto la propria ragione non soltanto nell'assetto giuridico adottato, ma nella natura delle attività svolte e nel valore che esse producono. Bottega degli Apocrifi riconosce nel teatro uno strumento di costruzione di relazioni, di accesso alla cultura, di crescita individuale e collettiva e di sviluppo democratico delle comunità. Ogni spettacolo, laboratorio, progetto di comunità o percorso educativo rappresenta un'occasione concreta di esercizio dei diritti culturali e di partecipazione alla vita pubblica.

In tale prospettiva, l'azione della Cooperativa si riconosce pienamente nei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, che promuove il pieno sviluppo della persona umana, tutela il patrimonio culturale della Nazione e garantisce la libertà dell'arte

e della sua diffusione. Il teatro diviene così non soltanto un'attività artistica, ma una pratica di interesse generale che contribuisce alla coesione sociale, alla valorizzazione dei territori e alla costruzione di comunità più consapevoli, inclusive e partecipi.

Alla luce delle attività realizzate e delle modalità con cui esse vengono perseguite, Bottega degli Apocrifi conferma la piena coerenza tra la propria missione, la forma giuridica di impresa sociale e gli impatti culturali e sociali generati a beneficio della collettività.

Metodologia

Il bilancio sociale di Bottega degli Apocrifi è un documento pubblico, che intende rendere conto della propria gestione agli stakeholder direttamente e indirettamente coinvolti nell'esercizio dell'attività dell'annualità 2025, ponendo particolare attenzione alla dimensione dei fattori economici e sociali. È un documento autonomo, consuntivo; offre un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione di Bottega degli Apocrifi Società Cooperativa Impresa Sociale, nonché del suo andamento e dei suoi risultati; è stato redatto secondo principi di responsabilità, identificazione, trasparenza, inclusione, coerenza, neutralità, nonché secondo i principi di rilevanza, completezza, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, attendibilità, veridicità e verificabilità.

Il documento è una preziosa banca dati che aiuta a comprendere cos'è la nostra impresa sociale teatrale, con l'obiettivo di fornire una chiara e agile lettura delle attività realizzate. Il bilancio sociale si sviluppa in quattro principali sezioni e un'appendice.

PARTE I: premesse della direzione, metodologia e scopi del Bilancio sociale.

PARTE II: identità e profilo, quale espressione della storia, della governance e della mission di Bottega degli Apocrifi.

PARTE III: relazione sociale, quale rappresentazione qualitativa e quantitativa della nostra attività e delle relazioni con i principali sostenitori e portatori d'interesse.

PARTE IV: dimensione economica, quale espressione delle risorse economiche prodotte e della loro distribuzione fra i diversi interlocutori.

APPENDICE: progetti futuri.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato, con un decreto del 4 luglio 2019, le nuove "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore," previste dalla riforma di cui al D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale". Il presente documento è stato redatto secondo le linee guida di questo decreto.

FONTE DEI DATI

Le fonti da cui sono stati reperiti i dati provengono dalle banche dati disponibili all'interno dei singoli uffici coinvolti nel processo di rendicontazione.

Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'anno solare (compreso tra gennaio e dicembre) anche se, per completezza d'informazione, è opportuno segnalare che la normale programmazione delle attività teatrali si svolge a cavallo tra due annualità (da settembre a luglio).

GRUPPO DI LAVORO

Il bilancio sociale è stato il frutto di un lavoro di gruppo, composto da Stefania Marrone (Presidente), Cosimo Severo (Direzione), Maria Gabriella Trecca (Amministrazione).

COMUNICAZIONE

Il bilancio sociale 2025 approvato sarà depositato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e diffuso attraverso strumenti online e in particolare reso disponibile sul sito web www.bottegadegliapocrifi.it nella sezione Trasparenza.

IDENTITÀ AZIENDALE

Informazioni

Bottega degli Apocrifi nasce come Associazione culturale informale a Bologna nel 2000. Il 21 aprile 2006 in continuità con essa gli stessi componenti costituiscono a Manfredonia la società cooperativa di produzione lavoro coop. Bottega degli Apocrifi a r.l., con atto pubblico a rogito del Notaio Filippo Rizzo Corallo, iscritto al collegio notarile dei distretti riuniti di Foggia e Lucera.

La cooperativa è iscritta dal 02/05/2006 al Registro REA della CCIA di Foggia al n. FG – 248402 e dal 07/06/2006 all'Albo Società Cooperative al n. A175505.

In data 21 gennaio 2025 assume la qualifica di Impresa sociale con assemblea straordinaria in atto pubblico a rogito del Notaio Amalia Anna Benincaso, iscritta nel ruolo dei Distretto notarile riuniti di Foggia e Lucera.

In data 13/02/2025 è iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE con il codice fiscale 03461890711.

L'impresa sociale è composta da n. 7 soci ed è regolata dalle norme dello Statuto Sociale. L'impresa sociale svolge prevalentemente attività di produzione di spettacoli teatrali e musicali, gestione teatri e spazi culturali, organizzazione di festival e rassegne, realizzazione di progetti di cooperazione nazionale, produzioni di comunità, conduzione di laboratori artistici finalizzati all'attivazione di comunità.

Chi siamo e scopi

Bottega degli Apocrifi opera con continuità da 25 anni in ambito di produzione, promozione e formazione teatrale e musicale, al cui ambito ascriviamo anche l'attività di programmazione, che segue sempre strategie sinergiche di contaminazione della comunità. Il trasferimento della compagnia a Manfredonia nel 2004 è stato la scelta consapevole di “essere casa artistica” lontano dalle principali direttrici culturali del Paese, in una provincia costantemente agli ultimi posti per la qualità della vita e per domanda di offerta culturale.

Abbiamo sempre considerato questa scelta come una scommessa sulla generatività delle periferie, dei territori a margine, con la ferma convinzione che nel limen, in quelle aree i cui confini sono incerti, può germogliare l'inaspettato. Lo abbiamo fatto in tempi non sospetti, prima che espressioni come “riequilibrio territoriale” e “riqualificazione delle periferie” diventassero obiettivi ministeriali, per quanto ancora oggi lacunosi.

Il nostro fare quotidiano si è trovato da subito davanti a un bivio: integrarci con la comunità di riferimento intercettando e assecondando le sue aspettative, o piuttosto scavare per individuare i suoi bisogni reali e generare - attraverso i linguaggi e le pratiche dello spettacolo dal vivo - processi carsici di innovazione sociale che contribuissero a sollevare lo sguardo di quella comunità.

Abbiamo scelto la seconda opzione.

Il perseguimento di questo obiettivo ci ha portato all'incontro prioritario col mondo della Scuola, adolescenti in primis e poi gradualmente istituti secondari inferiori, scuole primarie e oggi anche scuole dell'infanzia; per la stessa ragione, vista la vicinanza a Borgo Mezzanone, che ha ospitato il CARA più grande del Mezzogiorno (oggi in fase di smantellamento/adeguamento), siamo dal 2009 una compagnia interetnica; sempre per la stessa ragione della nostra identità artistica è parte integrante la “Produzione di comunità”, che ci definisce nel panorama teatrale nazionale e ci rende oggetto di studi e mappature, l'ultima da parte dell'Università LUISS che continua a portare il case study Apocrifi nelle università di tutto il mondo (Italia, Spagna, Inghilterra, USA, Portogallo)

Il suo lavoro vale alla compagnia Premi artisti, tra questi lo spettacolo Nel bosco addormentato riceve: il prestigioso Premio Eolo, dedicato alle nuove generazioni come migliore novità nel 2010, per aver dato nuova linfa vitale a una fiaba classica attraverso una messinscena accurata e invenzioni che rimandano a un universo interculturale, giocando in modo suggestivo con diversi linguaggi teatrali; il premio Uccellino azzurro del Festival ti Fiabo e ti Racconto, assegnato da una giuria popolare composta da ragazzi tra i 9 e i 13, per l'impatto emotivo della messa in scena; il premio Rosa d'Oro del Festival Internazionale del Teatro Ragazzi di Padova, assegnata da una giuria composta da bam-

bini e famiglie, con la motivazione di aver riscosso l'entusiastica e unanime accoglienza del pubblico dei ragazzi, che ha votato lo spettacolo come il più emozionante, coinvolgente e amato dell'intero festival.

Il suo lavoro sul territorio gli regala due segnalazioni come progetto speciale al Premio Ubu, il più importante premio del teatro italiano: nel 2021 “in nome delle tante realtà simili a loro, che tengono vivo il tessuto teatrale in tutta Italia consapevolezza artistica e politica”; nel 2023 “per una direzione artistica capace di creare comunità accanto a scelte artistiche coraggiose”

Accanto ai premi che riconoscono la qualità artistica della compagnia ci sono quelli che ne riconoscono il grande impatto sociale: il premio Sotto la stessa ombra dell'Associazione interculturale Baobab (2023) per l'impegno culturale e sociale in favore dell'inclusione e di una nuova idea di città e società, producendo e mettendo in scena non solo spettacoli che trattano di temi importanti per l'inclusione dei cittadini stranieri, ma facendo dei loro spazi Cantieri Vivi di Cittadinanza; il Premio Fondazione Re Manfredi per la Cultura per celebrare il valore artistico e sociale del centro e l'impegno costante nella valorizzazione culturale di Manfredonia (2024); il premio Franco Cuomo International Award Per il Meglio della Puglia, premio speciale il Teatro nel Territorio (2024)

Pur dedicando spazi di approfondimento con la comunità di riferimento a tutti i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, 7 sono quelli che Bottega degli Apocrifi persegue costantemente col suo lavoro quotidiano.



OT 3: Salute e benessere.

Nel 2019 è stato pubblicato per l'ufficio europeo dell'OMS il rapporto “What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being?” (Fancourt & Finn). Questo studio ha restituito un'ampia evidenza scientifica su effetti delle arti su salute mentale, benessere, invecchiamento, dolore e ha concluso che le attività artistiche possono avere benefici misurabili sulla salute e sulla qualità della vita, suggerendo di integrare le arti nelle politiche sanitarie e nei sistemi di welfare.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'anno successivo, quando la diffusione del COVID ha rischiato fortemente di tradurre il “distanziamento fisico” in “isolamento sociale”, Bottega degli Apocrifi ha creato il laboratorio IRONIA DELLA SORTE, un laboratorio di scrittura ironica nato con l'intento di sciogliere collettivamente attraverso lo sguardo ironico le paure e i dolori individuali. Da allora il laboratorio (nato necessariamente online e oggi realizzato anche in presenza) è diventato un servizio erogato annualmente, sia sul territorio di residenza che nel resto d'Italia su commissione di Enti terzi.

OT 4: Istruzione di qualità.

Bottega degli Apocrifi ha stabilito dal suo arrivo a Manfredonia un rapporto privilegiato col mondo della Scuola, fino a dare vita insieme a tutti gli Istituti scolastici della città di Manfredonia e al Comune alla RETE DI SCOPO TEATRALE FUTURO PRESENTE, al cui interno si pone come interlocutore della formazione trasversale collaborando alla definizione delle linee guida e alla stesura delle progettualità scolastiche in coerenza con i PTOF degli Istituti, lavorando a una co-progettazione della programmazione teatrale che ne intercetti i bisogni e erogando – intercettando partner nazionali – attività formativa non solo per gli alunni, ma anche per i docenti con certificazione SOFIA.

OT 5: Parità di genere.

Accanto a scelte artistiche (di produzione e programmazione) che affrontano il tema della parità di genere, c'è il sostegno costante a registe e artiste in un contesto teatrale italiano ancora spiccatamente maschile; a ciò si aggiunge che i vertici apicali dell'organizzazione (presidenza e vicepresidenza) sono affidati a due donne e che si è sempre operato nell'ottica della parità dei salari, in base a ruoli e competenze.

OT 8: Lavoro dignitoso e crescita economica.

La più ampia indagine nazionale sulle condizioni dei lavoratori dello spettacolo, "Vita da Artisti" (Fondazione Di Vittorio – SLC CGIL, 2017), evidenziava che il 51% dei 4000 intervistati non superava i 5.000 euro di reddito annuo. A quasi dieci anni di distanza, l'Osservatorio INPS 2025 rileva una leggera crescita dell'occupazione e delle retribuzioni medie ma conferma la persistenza della discontinuità lavorativa come carattere strutturale del settore.

In questo contesto Bottega degli Apocrifi si impegna al raggiungimento dell'annualità contributiva di tutti i propri dipendenti fissi (determinata dalla tipologia di CCNL applicato) e garantisce a tutti gli stagionali il regolare pagamento delle prove, altra anomalia virtuosa nel settore.

OT 9: Imprese, innovazione e infrastrutture.

La sfida iniziale era fare del teatro un mestiere a Sud. A distanza di 25 anni Bottega degli Apocrifi è un'impresa sociale ICC che ha fatto dell'innovazione sociale una pratica artistica di qualità, rendendola sostenibile.

All'interno delle reti di settore in cui ha parte attiva, in particolare C.Re.S.Co. e Distretto Puglia creativa, lavora per lo sviluppo dell'impresa culturale.

Cura dal 2009 la gestione del Teatro comunale della città di Manfredonia, qualificandolo negli anni come presidio permanente di innovazione culturale in dialogo col sistema teatrale nazionale; dal 2022 la cura dello spazio ha acquisito la formula dell'innovativo Partenariato Speciale Pubblico Privato, il ventitreesimo in Italia. Diffonde con l'Organizzazione Fitzcarraldo negli appuntamenti di ArtLab organizzati in tutta Italia la pratica del PSPP presso Enti privati e Pubbliche amministrazioni.

OT 10: Ridurre le disuguaglianze.

La pratica teatrale che gli Apocrifi sviluppano con le comunità con cui vengono in contatto punta alla creazione simbolica del CORO, un coro attorale e scenico che, ispirandosi ai principi dell'antico coro greco pone le condizioni perché una comunità di cittadine e cittadini prenda parola pubblica insieme. I laboratori di attivazione di comunità si caratterizzano per la loro inclusività, prevedendo la partecipazione di portatori di han-

dicap e persone con disabilità, opportunamente seguite dai propri caregiver quando necessario. L'obiettivo principale è la mescolanza, rifiutando la creazione di ghetti dedicati, con la convinzione che il teatro offra l'imperdibile opportunità di creare comunità dentro le comunità, estendendone i confini e superandone i limiti. Non un teatro che punta all'intrattenimento (cioè a "tenere dentro" limiti stabiliti), quanto piuttosto a sconfinare. Nascono così produzioni di comunità come Uccelli, con un coro di 100 bambini e ragazzi delle città che ospitano lo spettacolo, favorendo anche la mobilità dei ragazzi e delle comunità educanti; Pace, con un coro di 190 bambini e adolescenti; Canto per la città, con un coro di 70 cittadini dai 7 ai 70 anni.

OT 11: Città e comunità sostenibili.

Esiste oggi un legame indissolubile tra il fare artistico degli Apocrifi e la città di Manfredonia, sua casa artistica. Sono oltre 250 nel solo 2025 le giornate di apertura dedicate alla città attraverso percorsi di formazione, workshop, incontri con artisti ospiti, incontri pubblici sugli obiettivi dell'Agenda 2030 declinati sulle urgenze del territorio. Questo fa del teatro una palestra permanente di democrazia in cui la città viene di volta in volta indagata e ridisegnata a misura di chi la abita.

Oggetto sociale

La cooperativa intende svolgere le attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/17, alle seguenti lettere:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La Cooperativa intende perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

A tal fine opera finanziando progetti e iniziative particolarmente nei settori della cultura, dell'istruzione e formazione, dell'imprenditoria sociale, della solidarietà internazionale, della tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico, della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica, dell'assistenza sociale e assistenziale, e, in generale, sostenendo iniziative volte a migliorare la qualità della vita ed il rafforzamento dei legami solidaristici e di responsabilità sociale all'interno delle comunità.

Per il raggiungimento dei suoi scopi statuari la Cooperativa potrà svolgere le seguenti attività:

- a) produzione, allestimento, rappresentazione e programmazione di spettacoli teatrali, di danza, musicali, televisivi, cinematografici e radiofonici, nonché la cura della relativa organizzazione, finalizzati alla divulgazione dell'arte in tutte le sue forme ed all'educazione dei fruitori a saperne comprendere, apprezzare ed assimilare i contenuti essenziali, con

particolare riferimento all'innovazione tecnologica e agli spettacoli destinati al pubblico delle nuove generazioni, nel quale il fine educativo, inteso come intento a sviluppare la curiosità, la fantasia ed il ragionamento, risulta preponderante rispetto all'aspetto ludico;

b) esercizio di attività didattiche, educative, formative e ludiche rivolte a bambini, a ragazzi e studenti, anche finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa;

c) esercizio di attività didattiche, educative, formative e ludiche rivolte a utenti di strutture medico-ospedaliere e socio-assistenziali a scopo terapeutico e riabilitativo;

d) formazione professionale di operatori dei settori artistici, culturali, educativi, socio-assistenziali ed organizzativi dello spettacolo dal vivo;

e) formazione universitaria e post-universitaria nell'ambito del Teatro di comunità e dell'organizzazione e della gestione di eventi di spettacolo dal vivo;

f) formazione del personale docente della scuola;

g) formazione del personale delle aziende per lo sviluppo delle dinamiche di relazione;

h) creazione, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, di un centro di ricerca per la formazione permanente legata allo spettacolo dal vivo e all'innovazione dei linguaggi (ivi incluse le nuove tecnologie), in relazione con le Università del territorio;

i) organizzazione e gestione, anche in conto terzi, di manifestazioni, eventi, festival, rassegne, concerti, convegni, mostre ed esposizioni;

j) acquisizione e/o gestione di sale, teatri, aree attrezzate, spazi per ricettività artisti e operatori, co-working e hub di innovazione sociale;

k) attività di consulenza e assistenza per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ivi compresa la gestione diretta di tali beni;

l) promozione e divulgazione di progetti teatrali e culturali ispirati ai principi del turismo responsabile e sostenibile;

m) promozione dei processi culturali mirati alla riscoperta dell'ambiente umano nelle aree interne, attraverso la valorizzazione della storia sociale delle comunità locali, del folclore, della memoria storica, delle tradizioni, in positivo rapporto con la dimensione nazionale ed europea;

n) azioni artistiche volte alla creazione di una comunità inclusiva, attraverso (a titolo esemplificativo):

- promozione e sostegno della parità di genere attraverso specifiche iniziative e interventi;

- interventi sul fronte dell'immigrazione, promuovendo e operando quanto necessario per favorire una positiva convivenza e sostenere il processo interculturale fra persone di nazionalità,

cultura e religione diversa;

- o) promozione di iniziative volte al censimento, alla tutela, alla valorizzazione e alla conservazione dei beni dell'architettura edilizia tradizionale, dei manufatti rurali e dei beni naturalistici di pregio, quali espressioni caratteristiche del territorio anche in funzione della loro promozione e fruizione turistica e culturale;

- p) sostegno alla diffusione di una coscienza ecologica a livello sociale al fine di favorire una partecipazione attiva del cittadino sul territorio (sviluppo partecipato), attraverso:

- attività di animazione e educazione ambientale;

- attività di formazione e informazione;

- viaggi di studio e lavoro, soggiorni;

- promozione della "cultura della lentezza e del cammino" attraverso l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale, tra cui visite guidate in

- ambienti naturali antropizzati e non, di interesse storico, culturale e etnologico;
- sostegno e organizzazione di iniziative di studi, ricerca, documentazione e informazione sulle tematiche eco-ambientali, anche in collaborazione con altri Enti di ricerca pubblici e privati;
 - q) promozione e collaborazione con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Scuole e Università, Associazioni e cittadini per superare le barriere amministrative e sviluppare progetti condivisi;
 - r) produzione e vendita, sia all'ingrosso che al minuto, anche in conto terzi, di prodotti editoriali quali libri, foto, stampe, riviste, cdrom, cd musicali, video e filmati, giochi didattici, gadgets ed articoli promozionali;
 - s) produzione e vendita, sia all'ingrosso che al minuto, anche in conto terzi, di scenografie, costumi, burattini, pupazzi e oggetti di scena;
 - t) somministrazione e vendita di alimenti e bevande sia all'interno che all'esterno delle proprie strutture, nonché durante l'effettuazione di manifestazioni, eventi, festival, rassegne, convegni, concerti, mostre ed esposizioni;
 - u) fornitura di "service" tecnici, video-cinematografici, di amplificazione sonora e di illuminazione;
 - v) noleggio di attrezzature e di materiale tecnico in genere;
 - w) fornitura di servizi accessori legati alla gestione di eventi spettacolistici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la redazione di piani di sicurezza, la gestione delle pratiche SIAE e l'emissione massiva di biglietteria;
 - x) erogazione di servizi di consulenza e redazione di studi di fattibilità su programmi e bandi di finanziamento nazionali e comunitari in ambito sociale, culturale e dello sviluppo locale;
 - y) adesione a partnership e reti nazionali e internazionali per la partecipazione a bandi e programmi regionali, statali ed europei diretti al finanziamento dei settori di propria operatività;
 - z) creazione e registrazione di appositi marchi utilizzabili per contraddistinguere prodotti e servizi prodotti in proprio, dai soci ovvero, previa autorizzazione, da terzi.

Storia

Bottega degli Apocrifi nasce a Bologna nel 2000 dall'incontro delle esperienze di tre giovani studenti universitari che intendono fare del teatro il loro mestiere.

Il nome deriva dal primo lavoro del collettivo artistico ispirato all'album *La buona novella* di Fabrizio de Andre', sui vangeli apocrifi, cioè non riconosciuti, non rispondenti al regolo (o alla regola) e dall'idea di un teatro artigiano.

Nel 2004 la compagnia si trasferisce da Bologna a Manfredonia, in provincia di Foggia, con l'obiettivo politico di coltivare il deserto attraverso la pratica artistica.

A Manfredonia nell'estate 2023 avevano avuto occasione di sperimentare un progetto socio/culturale tramite l'attivazione del "Cantiere Città Teatro", una rassegna estiva fatta di produzione col coinvolgimento della cittadinanza e ospitalità di spettacoli".

Dal momento del trasferimento a Manfredonia – mossi dalla necessità di costruire una comunità teatrale su un territorio vergine – gli Apocrifi lavorano alla creazione di relazioni sinergiche con gli Istituti scolastici, considerando gli adolescenti, non ancora imbrigliati dai filtri degli adulti, interlocutori privilegiati. Primo atto creativo è l'ideazione e realizzazione del Festival di teatro delle scuole e con le scuole di Capitanata "Con gli Occhi Aperti", che si ripete ogni anno (interrotto solo dal Covid) fino a raggiungere nel 2025 la diciottesima edizione e diventare progetto a base triennale sostenuto dall'Ambito territoriale delle Politiche sociali.

Nel 2004 debutta lo spettacolo *Manfredi di Svevia* Re; nel 2006 *Sette a Tebe* all'interno del Castello Svevo Angioino, col coinvolgimento dei cittadini.

Nel 2006 arriva anche la trasformazione giuridica da Associazione a Cooperativa di produzione lavoro, con l'intento di ampliare l'organico stabile.

Nello stesso anno la compagnia ottiene all'iscrizione all'Albo dello spettacolo dal vivo della Regione Puglia e diventa compagnia riconosciuta dalla Regione.

Nel 2007 arriva la prima produzione di comunità ante litteram *SottoSopra*. La città salvata dalle donne e altri scherzi simili, con un coro attoriale di 20 donne della città che rimettono in vita il "Movimento cittadino donne" che dal 1988 al 1990 ha guidato il presidio permanente nella piazza principale della città contro il Petrolchimico Enichem, che minava dal 1967 la salute della popolazione. È questo il primo spettacolo della compagnia che viene replicato in altre città, tra queste le tappe fondamentali di Ravenna, dove molti operai di Manfredonia sono stati trasferiti alla chiusura della fabbrica, e di Taranto, presso il teatro Tatà, nel quartiere Tamburi, di fianco all'ILVA.

Nel 2008 debutta il primo spettacolo della compagnia dedicato al Teatro Ragazzi: *Arturo nel regno dei porci*, ospite anche al Festival di Vimercate al Festival internazionale

del LAC di Lugano.

Nel 2008 la cooperativa vince il bando di gara per la gestione decennale del Teatro comunale di Manfredonia, con insediamento nel 2009.

Nel febbraio 2009 è tra le 12 compagnie assegnatarie del noto progetto “Teatri Abitati” della Regione Puglia: teatri pubblici dati in gestione da compagnie “senza casa”, che li avrebbero animati con attività di produzione, formazione e programmazione.

Da quell’anno Bottega degli Apocrifi lavora in sinergia col Comune di Manfredonia per la realizzazione del cartellone unico della stagione teatrale della città, di cui integra la programmazione serale e realizza interamente la rassegna delle matinée per le scuole di ogni ordine e grado e la rassegna in domenicale per le famiglie.

Nel 2009 debutta lo spettacolo Controra. Un caffè ai morti con un coro attorale di cittadini stranieri richiedenti asilo ospiti del progetto SPRAR di Manfredonia. Lo spettacolo viene presentato con successo al Festival Castel dei mondi di Andria.

Nel 2010 debutta al Festival Maggio all’Infanzia di Bari lo spettacolo Nel bosco addormentato, dedicato alle nuove generazioni, che vede nei panni del principe un attore africano con permesso di asilo. Lo spettacolo vale alla compagnia il premio Eolo come migliore novità, il premio Uccellino azzurro del Festival ti Fiabo e ti Racconto e il premio Rosa d’oro del Festival internazionale di Padova. È il primo spettacolo della compagnia ad avere una circuitazione ampia su tutto il territorio italiano, restando in repertorio fino al 2023.

Nell’autunno dello stesso anno debutta Orlando suite, tratto dall’Orlando furioso di Ariosto, progetto speciale tra formazione e produzione per gli adolescenti della città, in scena accanto agli attori e musicisti professionisti della compagnia.

Dal 2010 al 2014 la compagnia ottiene sovvenzione ministeriale come impresa di produzione.

Nel 2011 debutta Else. Andante cantabile con brio selezionato anche al Puglia show case programmato all’Elfo di Milano.

Nel 2012 la compagnia mette in campo per la prima volta il format degli spettacoli partecipati per numero limitato di spettatori, che la accompagna ancora oggi. Tra i lavori realizzati fino a oggi: L’imbottigliatore di spiriti, Hans Clara e lo Schiaccianoci, Il giro della musica in 80 minuti, Serissime storie per la felicità (spettacolo partecipato a puntate) Fiabe Zoologiche. E poi le canti.

Sempre nel 2012 nasce la rassegna estiva “Mille di queste notti” che vede produzione e programmazione nelle più suggestive e inedite location della città: dai Beni culturali (– Ipogei Capparelli, Basiliche di Siponto, Antiche mura della città, Museo archeologico nazionale...) agli spazi urbani – nuova piazza di comunità, quartieri periferici) e naturalistici (Pineta di Siponto, Oasi Laguna del Re), che nel 2025 è giunta alla tredicesima edizione.

Nel 2013 debutta Sinbad il viaggiatore, nuovo lavoro con compagine multietnica, dedicato al teatro ragazzi che dopo il debutto al Maggio all’infanzia circuita sul territorio nazionale fino al 2019.

Nel 2015 debutta Room, spettacolo in camera d’albergo, che viene riallestita anche in spazi altri.

Sempre nel 2015 nasce il progetto “La casa dei ragazzi e della musica”, che nel 2017 si

da il nome di Orchestra sociale degli F.P. e a novembre 2025 diventa Orchestra sociale degli F.P.

Nel 2016 debutta lo spettacolo Lorenzo Milani. Chiedi se mi riconoscono, con un cameo di 20 adolescenti della città, In occasione del debutto viene organizzato un convegno dedicato sulla figura di Don Milani, che vede confluire a Manfredonia la Fondazione Lorenzo Milani, la maestra Adele Corradi (nella sua ultima trasferta), figure di spicco del panorama teatrale contemporaneo, importanti studiosi internazionali di pedagogia, come Padre José Corzo di Salamanca.

Nel 2017 debutta il concerto teatrale Schiaccianoci Swing che attraversa molteplici Festival teatrali italiani ed è ancora oggi in repertorio.

Nel 2018 debutta #inCoro presso il Castello svevo angioino della città, con un coro attorale di 70 cittadini dai 10 ai 75 anni.

Nello stesso anno debutta Sonetti. Cantare Shakespeare con 5 attori (due dei quali africani richiedenti asilo che ottengono grazie al teatro il loro primo contratto di lavoro regolare in Italia), 8 musicisti, 1 danzatrice e 2 performer.

Dal 2018 a oggi Bottega degli Apocrifi è soggetto capofila del Centro di Residenza della Regione Puglia e accoglie in residenza artisti provenienti da tutta Italia che incontrano la comunità, per una media di 40 giorni all'anno.

Nel 2019 debutta Uccelli con 6 attori (2 dei quali africani richiedenti asilo), un coro attorale di 90 bambini e adolescenti. E' la prima vera produzione di comunità, caratterizzata rispetto alle altre dalla possibilità di esportazione del processo, prevedendo al tempo stesso la mobilità degli adolescenti e della comunità educante e la ricostruzione di Cori attoriali nelle città che ospitano lo spettacolo. Ancora oggi in repertorio.

Nel 2020 nasce la produzione musicale Il pastor fido. Cronaca di un falso illustre, ancora oggi in repertorio.

Nel 2021 i due attori extracomunitari richiedenti asilo della compagnia ottengono il permesso di soggiorno per motivi di lavoro, grazie anche ai contratti e alle relazioni messe in campo dalla compagnia.

Nel 2021 debutta Racconto personale che vede in scena l'attore ivoriano ormai parte integrante della compagnia, che negli anni a venire attraversa tutta l'Italia ininterrottamente, toccando oltre 40 Festival di natura teatrale, culturale e sociale, teatri, cortili, chiese, musei, biblioteche, scuole, case del popolo, piazze, palatenda, portando con sé il laboratorio di cittadinanza attiva che segue la visione dello spettacolo. Ha all'attivo a dicembre 2025 circa 170 repliche ed è ancora in repertorio.

Dal 2021 al 2024 Bottega degli Apocrifi è riconosciuta dal Ministero della Cultura come impresa di produzione per l'infanzia e la gioventù

Nel 2022 debutta Il mercante di Venezia. Il teatro dopo la peste che avvia il suo percorso di tournée fino al 2024.

Nello stesso anno debutta anche Il carnevale degli animali, con l'attore guineano ormai parte della compagnia, per bambini da 3 a 6 anni.

Nel 2022 sottoscrive il partenariato speciale pubblico privato per la gestione di 15 anni

rinnovabili del teatro comunale “Lucio Dalla”

Nel 2023 debutta Pace. La seconda produzione di Comunità della compagnia, con un coro attorale di 94 bambini e adolescenti.

Nel 2024 arriva la coproduzione con l’Orchestra territoriale ICO Suoni del Sud Nutcracker Orchestra, con 6 attori/musicisti e 20 orchestrali, con replica anche al Festival Maggio all’infanzia.

Nel 2024 Bottega degli Apocrifi è chiamata alla Direzione artistica della Residenza culturale teatro per Monte Sant’Angelo capitale della cultura della Regione Puglia. All’interno di questo progetto viene realizzata la terza produzione di Comunità Iliade. Canto per la pace, con un attore, due musicisti e un coro attorale di 25 adolescenti della città.

A gennaio 2025 assume la qualifica di impresa sociale e si iscrive al RUNTS

A maggio 2025 debutta al Festival Maggio all’infanzia con grande successo lo spettacolo “C’era una volta l’Africa”, con l’attore guineano ormai parte della compagnia che inizia la sua tournée in tutta Italia.

A giugno 2025 debutta la seconda coproduzione con Suoni del Sud, e col Conservatorio Umberto Giordano di Foggia: Il canto dei cigni con i 25 allievi dell’Orchestra degli F.P., 10 allievi del Conservatorio e 20 elementi dell’Orchestra suoni del Sud.

A luglio 2025 le viene notificato il riconoscimento del Ministero della Cultura per il triennio 2025_27 come Centro di Produzione infanzia e gioventù

A settembre 2025 debutta al Festival della letteratura del Mediterraneo di Lucera lo spettacolo La cura dello sguardo in coproduzione con la compagnia toscana Catalyst, con il giornalista e narratore Domenico Iannaccone.

Ad agosto 2025 debutta Canto per la città, la quarta produzione di comunità della compagnia che vede in scena 5 attori, 7 musicisti e un coro attorale di 70 cittadini dai 7 ai 70 anni.

A dicembre 2025 Bottega degli Apocrifi riceve comunicazione ufficiale del finanziamento regionale al progetto Assemblea Pubblica permanente, che le consentirà a partire dalla metà del 2026 l’attivazione della Scuola sociale di teatro e cittadinanza.



GOVERNANCE

Gli organi sociali

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi dell'Art. 26 dello Statuto

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente atto costitutivo, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio;
- b) la nomina del Consiglio di amministrazione;
- c) la nomina nei casi previsti dall'articolo 2477 dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del revisore;
- d) le modificazioni dello statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nello statuto o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Le decisioni dei soci di cui alle precedenti lettere a), b), c) sono adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, nelle forme di cui all'articolo successivo.

Le decisioni dei soci di cui alle precedenti lettere d) ed e), oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci, devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

L'Assemblea, al 31/12/2025, è costituita dai seguenti soci:

Stefania Marrone, drammaturga e organizzatrice, socia fondatrice

Cosimo Severo, regista e direttore artistico, socio fondatore

Fabio Trimigno, musicista e attore, socio fondatore

Maria Gabriella Trecca, amministratrice

Filomena Ferri, attrice e formatrice

Giovanni Antonio Salvemini, attore

Luca Pompilio, tecnico

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ai sensi dell'Art. 33 dello Statuto

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9, e il loro numero sarà determinato di volta in volta prima dell'elezione. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vice presidente. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica.

Ai sensi dell'Art. 34 dello Statuto

Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge. Gli Amministratori possono delegare parte delle proprie attribuzioni, a eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, a uno o più dei suoi componenti oppure a un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti oppure a uno o più Direttori, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, Ogni 180 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

L'assemblea dei soci del 29/08/2024 ha eletto il Consiglio Direttivo, con la durata di 3 esercizi, e al 31/12/2025 risulta così composto:

Stefania Marrone, Presidente

Maria Gabriella Trecca, Vice presidente

Fabio Trimigno, Segretario

Luca Pompilio, Consigliere

Giovanni Antonio Salvemini, Consigliere

L'organo di controllo

Ai sensi dell'Art.39 dello Statuto

L'Assemblea, se obbligatorio per legge o comunque in via facoltativa, nomina un sindaco unico o un revisore legale (o società di revisione legale) quale organo di controllo. L'Assemblea potrà altresì, in alternativa, nominare, quale organo di controllo, un collegio sindacale, il quale, in questo caso, si comporrà di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. L'organo di controllo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La retribuzione annuale dell'organo di controllo è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata dell'ufficio. Il Collegio Sindacale o il sindaco unico, quando nominati, esercitano anche la revisione legale dei conti e dovranno essere scelti fra i revisori legali in possesso dei requisiti di legge.

L'assemblea straordinaria dei soci del 21 gennaio 2025 ha deliberato di affidare il Controllo dell'Impresa sociale a un Revisore nella persona di Luigi Iacoviello, C.F. CVL-LGU68A01E8850, nato a MANFREDONIA (FG) il 01/01/1968 ed iscritto nel Registro dei Revisori contabili.

Al Revisore dott. Luigi Iacoviello, si corrisponde un compenso complessivo di euro 1.000 oltre iva.

Si attesta che gli atti di monitoraggio, ai sensi dell'art.10 c.3 del D.Lgs. 112/2017, sono stati eseguiti con esito positivo dall'organo di controllo.

Struttura organizzativa

L'organigramma della società è sempre stato sviluppato secondo i principi della Dynamic Governance al fine di favorire una orizzontalità e una maggiore condivisione delle decisioni.

Il Consiglio Direttivo è al centro di una serie di aree di attività ciascuna delle quali viene presa in carico da un socio o da un lavoratore.

Il sistema ha garantito fino a oggi una efficiente organizzazione interna e un fluido trasferimento delle informazioni tra i soci e tra tutte le persone che prendono parte al processo produttivo. Del resto è oggettivo che il Centro di produzione ha aperto a una nuova fase di rodaggio.

Sarà perciò messa in campo a partire dal 2026, la nomina di un Direttore generale e la ricostruzione dell'organigramma, al fine di distribuire con equità le responsabilità in base alle competenze e agli impegni complessivi della cooperativa.

ATTIVITÀ

L'anno 2025 ha visto coincidere la nascita del Centro di Produzione del Gargano e i primi 25 anni di vita della compagnia. Entrambi due traguardi importantissimi: il primo perché frutto del costante lavoro della compagnia; il secondo perché non è scontato nel panorama teatrale italiano che una compagnia resti in vita così a lungo, specie su territori non propriamente premianti dal punto di vista del riconoscimento del lavoro culturale.

Il 2025 in cifre:

- 8 nuove produzioni multidisciplinari, tra queste

- 1 produzione tout public *C'era una volta l'Africa* che, dopo l'anteprima a Manfredonia nel Festival Con gli occhi aperti, ha debuttato al Festival Maggio all'infanzia (tra le più grandi vetrine nazionali di spettacoli per le nuove generazioni e per l'infanzia) e ha iniziato a novembre la sua tournée italiana.
- 1 spettacolo di teatro documentario *La cura dello sguardo*, poi rinominato *Negli Occhi degli Altri*, coprodotto da Bottega degli Apocrifi (Puglia) e Teatro Catalyst (Toscana), che vede in scena il giornalista Rai Domenico Iannacone.
- 1 coproduzione tra Orchestra Ico Suoni del Sud, Conservatorio di musica Umberto Giordano e Bottega degli Apocrifi per lo spettacolo *Il Canto dei Cigni* con il coinvolgimento in scena accanto ai professionisti della ICO di un'orchestra informale di oltre 20 giovanissimi musicisti della città di Manfredonia e di oltre 10 allievi del Conservatorio
- Sostegno alla produzione dello spettacolo *Buona novella*, che ha visto il coinvolgimento di una corale cittadina di oltre 20 elementi e ha investito sulla giovane New Generation Wind Orchestra al fine di sostenerne l'idea produttiva, rispondendo al principio del sostegno alle realtà locali previsto nel contratto di PSPP.
- 1 produzione di comunità *Canto per la Città. 1620* frutto di un lavoro complesso di coinvolgimento attraverso una Chiamata Pubblica che ha visto la spontanea adesione di oltre 70 cittadini di età compresa tra i 10 e i 70 anni, l'assunzione di 18 professionisti tra musicisti, attori, tecnici, scenografi, costumisti, regista, dramaturg per una produzione che rispondesse anche al recupero della storia locale attraverso una forma di alta qualità artistica e con uno spiccato valore sociale.

- Tournée dei propri spettacoli in **39 Comuni** dislocati in **10 Regioni italiane**, con alta prevalenza di territori con **basso tasso di domanda culturale e PIL inferiore alla media** nazionale

- 36 laboratori, workshop, percorsi di avvicinamento, azioni di attivazione di comunità sia per le Scuole che per le Città

Si tratta di percorsi permanenti o intensivi, distinti per target che afferiscono all'ambito del teatro, della danza, della creazione musicale, della scrittura scenica, a cui si aggiungono i cicli di incontri con gli artisti ospiti del teatro comunale Lucio Dalla, col coinvolgimento di esperti, giornalisti, studiosi.

372 appuntamenti pubblici tra laboratori/incontri/presentazioni/workshop, **l'85% dei quali a titolo gratuito**, nell'annualità 2025

- 4 rassegne multidisciplinari

Si ricorda che la programmazione dell'anno teatrale si intende generalmente da ottobre a maggio, di fatto intersecando l'anno solare dell'attività.

- Serale (in sinergia con Comune e Puglia Culture e a integrazione del cartellone unico con spettacoli direttamente acquistati), nella seconda parte della Stagione erEtica 2024/2025 e nella prima parte della Stagione RespIRA 2025/2026;
- Domenicale per famiglie: seconda parte della rassegna 2024/2025 e prima parte della rassegna 2025/2026;
- In matinée per gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado: seconda parte della rassegna 2024/2025 e prima parte della rassegna 2025/2026;
- Rassegna estiva “Mille di queste notti”XIII edizione

- 1 Festival dedicato alle nuove generazioni

Festival delle scuole e con le scuole **Con gli Occhi aperti** XVIII edizione, diffuso nei 4 Comuni dell'Ambito Territoriale di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata e Zapponeta

- 167 spettacoli in un anno (tra quelli prodotti, in circuitazione e ospitati)

- Oltre 18.900 spettatori (7519 dei quali incontrati in tournée). **Oltre 21.000** se consideriamo anche l'affluenza agli spettacoli a ingresso gratuito.

- Ospitalità in residenza di una giovane compagine artistica under 35

Le principali nuove produzioni (dov'è rivolto il nostro sguardo)

C'ERA UNA VOLTA L'AFRICA

dalle storie di Bakary Diaby,

di Stefania Marrone e Cosimo Severo

con Bakary Diaby

voce Rosalba Mondelli

animazioni Giovanni Antonio Salvemini

scene e luci Cosimo Severo e Luca Pompilio

edit e sound design Amedeo Grasso e Domenico Grasso

assistente di produzione Micaela Granatiero

REGIA Cosimo Severo

C'era una volta.

Cominciano così le storie di chi racconta ciò che è stato, che non è più e che sarebbe bello fosse ancora. Bakary è nato piccolo e nero in un villaggio di bambini neri, di papà neri e di mamme nere, grandi mamme, grosse mamme, belle mamme.

La prima cosa che devi imparare al villaggio è non farti scoprire dalla mamma perché le mamme nere ad Arfamoussaya, Guinea, Africa sono molto intelligenti.

C'era una volta una capanna di erba e terra. Quella era la casa di Bakary. E da lì inizia la storia di una terra dove i bambini, come i bambini a tutte le latitudini, saprebbero giocare tutto il giorno, senza lavarsi e senza mangiare.

No, senza mangiare no, non Bakary, il bambino più affamato del villaggio, che passa la notte a escogitare un piano per rubare la polenta che è avanzata al mercato.

Un'Africa felice, che forse è ancora lì, al riparo da sguardi indiscreti. O forse non c'è mai stata. O forse Bakary, a forza di avere fame, è cresciuto troppo per starci ancora dentro. Fino a non entrare più nella capanna, nella scuola, nel villaggio, fino a dover cercare per sé una nuova strada.

Un racconto di immagini, suoni, e almeno due lingue: il bambara, lingua della sua infanzia, e l'italiano, che Bakary parla come una lingua bambina, donandogli colori nuovi.

DICONO DELLO SPETTACOLO

... l'attore Bakary Diaby. Bakary, che è in scena accompagnato solo da una pedana di legno leggermente inclinata verso di noi, ci racconta una storia ambientata in un villaggio africano, una storia vera, che alla fine scopriamo essere la sua storia, che esplode sul palco portando tutto il pubblico con sé. Bakary ci porta con sé, ci custodisce per un'ora, e poi ci riporta al presente, sempre con delicatezza. Le bellissime video animazioni di Giovanni Antonio Salvemini, di supporto alla narrazione, ci conducono in un mondo stilizzato in bianco e nero leggermente traballante, di cui ci rimangono forti dentro le immagini di un albero, degli occhi, di una madre. Una dolce voce femminile, quella di Rosalba Mondelli, ci accompagna insieme alle luci di Cosimo Severo e Luca Pompilio, costruite con sapienza e precisione ... Dopo la visione di "C'era una volta in Africa" non possiamo non riflettere sulla enorme differenza che esiste tra il contagio emotivo, l'essere realmente coinvolti e le emozioni filtrate da qualsiasi "schermo" interno o esterno a noi, da una distanza. Il teatro per fortuna esiste solo con l'incontro, e ripensando a questo incontro con Bakary, la commozione riaffiora.

ARIANNA BARONI dopo averlo visto al Festival Maggio all'Infanzia 2025 a Molfetta

«... Una narrazione a volume spiegato, che procede come un viaggio improvviso, richiamando per forza emotiva le partenze di oggi. È una storia di povertà, di dettagli minimi che diventano segnali di sopravvivenza. La scena è essenziale ma viva: da una botola emergono oggetti, abiti, memorie materiali di corpi e passaggi. Al centro c'è la sapienza dell'Africa subsahariana, il valore della parola e il rispetto per la figura materna. Animazioni in bianco e nero, musica e una recitazione a briglie sciolte costruiscono un racconto generoso e visionario...»

Vincenzo Sardelli dopo averlo visto al Festival Kids 2025 a Lecce



LA CURA DELLO SGUARDO (poi NEGLI OCCHI DEGLI ALTRI) **conversazione scenica**

di e con Domenico Iannacone e Felice Sblendorio
disegno luci Luca Pompilio
armonizzazione materiale multimediale Giovanni Salvemini
REGIA Cosimo Severo
coproduzione Bottega degli Apocrifi / Teatro Catalyst

Uno spettacolo in forma di conversazione scenica.

Domenico Iannacone, giornalista e conduttore televisivo, con i suoi programmi ha raccontato le disuguaglianze trasformate in esclusioni, le periferie, le povertà, il ricatto occupazionale, l'immigrazione e la salute negata. Con il suo stile neorealista, sospeso fra poesia, sguardo e ascolto, ha indagato storie minime, biografie coraggiose, vite di donne e uomini comuni.

Prima con “I dieci comandamenti” e poi con “Che ci faccio qui”, entrambi andati in onda su Rai3, Iannacone ha proposto in tv delle profonde inchieste morali che costituiscono, nel loro insieme, la radiografia poetica e politica di un Paese invisibile.

In questa conversazione scenica, alternata da alcuni frammenti dei suoi programmi, il giornalista Felice Sblendorio indagherà in forma poetica con lui il metodo Iannacone, scoprendo come si vedono e si riconoscono queste storie che sembrano lontanissime da noi e come si possono rispettare in televisione le vite, le fragilità e i dolori degli altri. Ci restituiranno poeticamente il ruolo del giornalismo e del teatro nel tempo scuro che come umanità stiamo abitando e contribuendo a costruire.



IL CANTO DEI CIGNI**azione sonora per orchestra, giovani musicisti e teatro**

Ideazione, musiche originali e direzione musicale

Fabio Trimigno

con l'Orchestra degli F.P., gli studenti del Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia e venti orchestrali dell'Orchestra territoriale Suoni del Sud

luci e impianto scenico Luca Pompilio e Cosimo Severo

spazio sonoro Amedeo Grasso e Domenico Grasso

REGIA Cosimo Severo

Coproduzione Bottega degli Apocrifi / Suoni del Sud, in collaborazione col Conservatorio Umberto Giordano di Foggia

Platone racconta che i cigni, avvicinandosi alla morte, non si abbandonano alla tristezza ma innalzano il loro canto più bello. Da questa immagine prende avvio Il Canto dei Cigni, un progetto multidisciplinare che intreccia musica, teatro e ricerca educativa.

L'azione sonora si sviluppa come una sonata in tre tempi: ricerca, formazione e produzione. Il percorso prende forma all'interno dell'Orchestra degli F.P., laboratorio permanente di musica d'insieme composto da bambine, bambini, ragazze e ragazzi tra i sei e i vent'anni. Attraverso pratiche di improvvisazione, scrittura musicale alternativa e creazione collettiva, i giovani musicisti costruiscono un pensiero musicale condiviso che diventa materia artistica.

Il lavoro si amplia successivamente con gli studenti del Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia e trova infine compimento nell'incontro con l'Orchestra ICO Suoni del Sud, dando vita a una grande azione performativa in cui professionisti e giovani interpreti condividono lo stesso spazio creativo.

Le musiche originali, elaborate e dirette da Fabio Trimigno, dialogano liberamente con suggestioni provenienti dal Fedone di Platone, dal madrigale Il bianco e dolce cigno di Arcadelt, dal Carnevale degli Animali di Saint-Saëns, dal Flauto Magico di Mozart, dall'Uccello di Fuoco di Stravinskij e dal Lago dei Cigni di Čajkovskij.

Il risultato è un'esperienza immersiva in cui la musica diventa occasione di incontro tra generazioni, strumento di conoscenza di sé e pratica di costruzione di comunità.

NOTA ARTISTICA

Il Canto dei Cigni nasce dalla convinzione che la musica non sia soltanto un linguaggio da apprendere ma un modo di pensare il mondo.

Il progetto indaga la possibilità di costruire un'opera musicale attraverso processi collettivi, in cui l'errore diventa occasione di scoperta, l'ascolto si trasforma in gesto creativo e la formazione coincide con la creazione artistica.

L'immagine del cigno attraversa l'intero lavoro come metafora della natura umana: bianco e nero, luce e ombra, ordine e istinto convivono in una continua tensione che trova nel suono la propria forma espressiva.

In scena convivono differenti età, esperienze e competenze. Professionisti e giovani musicisti condividono lo stesso spazio performativo in un processo che supera la distinzione tra chi insegna e chi apprende, tra formazione e produzione, tra pratica educativa e creazione artistica.

Più che uno spettacolo, Il Canto dei Cigni è un'esperienza di comunità che affida alla musica il compito di immaginare nuove forme di relazione e di conoscenza.



CANTO PER LA CITTÀ. 1620

produzione di comunità

scritto da Stefania Marrone e Cosimo Severo
con Nunzia Antonino, Beatrice Cassandra, Rosalba Mondelli, Rosa Merlino, Salvatore Marci, Giacomo Liva, Giovanni Salvemini
e con il Coro dei 70 cittadini di Manfredonia, Foggia e Monte Sant'Angelo
musiche originali Fabio Trimigno
musiche eseguite dal vivo da Fabio Trimigno (violino), Ilaria Guerra (violino II), Vincenzo Starace (viola), Gianni Cuciniello (violoncello), Simona D'Antuono (arpa), Matteo Fioretti (chitarre), Antonio Riccardo (sassofoni e percussioni)
guide del coro Cosimo Severo, Rosa Merlino, Giovanni Salvemini, Fabio Trimigno, Rosalba Mondelli
spazio sonoro Amedeo Grasso, Domenico Grasso, Francesco Gentile
disegno luci Cosimo Severo, Luca Pompilio
supporto realizzazione costumi Salvatore Piccoli, Ercole Scanzano, Maria Prencipe, Rosalba Mondelli, Filomena Ferri
cura dell'organizzazione Stefania Marrone
segreteria organizzativa Micaela Granatiero
REGIA Cosimo Severo

Nell'agosto del 1620 Manfredonia viene assediata e saccheggiata dall'armata ottomana. Cinquantacinque galee e migliaia di soldati si abbattono su una città giovane, cancellandone case, palazzi, memorie e abitanti.

Da questo evento spartiacque prende vita "Canto per la città – 1620", un racconto corale che intreccia storia e presente, memoria e desiderio. La vicenda segue il viaggio di una bambina di dieci anni, rapita durante il sacco della città e condotta fino al Topkapi, il palazzo del Sultano, dove la leggenda la vuole destinata a diventare Sultana dell'Impero Ottomano.

Più che una ricostruzione storica, lo spettacolo è una domanda rivolta al presente: che cosa significa oggi vivere un assedio? Cosa vuol dire attendere aiuti che non arrivano? Come si custodisce una casa, una comunità, una memoria collettiva?

Quattordici artisti e un coro di settanta cittadini trasformano la scena in un rito civile e poetico, dove la città prende parola e si racconta attraverso il canto, la narrazione, il corpo e la musica dal vivo.

NOTA ARTISTICA

"Canto per la città – 1620" nasce dalla riscrittura di uno dei primi lavori che hanno segnato il rapporto tra Bottega degli Apocrifi e la comunità di Manfredonia. Ventitré anni dopo quella prima esperienza, la compagnia torna sulla stessa storia non per celebrarla nostalgicamente, ma per rimetterla in discussione.

Al centro del lavoro c'è il coro: cittadini che diventano protagonisti dell'azione scenica, assumendosi il compito di custodire e rinnovare la memoria della città. Ispirato alla funzione del coro greco, il progetto affida alla comunità la possibilità di prendere pubblicamente parola attraverso il teatro.

La storia del sacco turco del 1620 diventa così materia viva, capace di interrogare il nostro tempo e di parlare delle fragilità, delle paure e delle speranze delle comunità contemporanee.

"Canto per la città – 1620" è teatro di comunità nel senso più pieno del termine: una pratica artistica che trasforma il ricordo in esperienza condivisa e la scena in spazio di cittadinanza.



La tournée

La tournée 2025 ha visto la circuitazione di **13 spettacoli della compagnia per un totale di 77 repliche** sul territorio nazionale, in **39 Comuni italiani** diffusi su **10 Regioni**, incontrando 7529 spettatori paganti, **oltre 9.000 spettatori totali** se consideriamo anche la partecipazione alle repliche gratuite.

Gli spettacoli maggiormente rappresentativi della tournée e della composita cifra stilistica degli Apocrifi, che si aggiungono alla circuitazione già avviata delle nuove produzioni.

SCHIACCIANOCI SWING **concerto teatrale per bambini e famiglie**

Musicisti/attori Fabio Trimigno (violino), Celestino Telera/Giovanni Salvemini (chitarra), Michele Telera (contrabbasso) Michele Rignanesi/Nicola Sarcina (batteria) Rosalba Mondelli (fisarmonica)

Sguardo drammaturgico Stefania Marrone, Cosimo Severo

Collaborazione musicale Celestino Telera, Michele Lorenzo Telera e Michele Rignanesi

Disegno luci Luca Pompilio e Cosimo Severo

Sound designer Amedeo Grasso e Domenico Grasso

Video animazioni Giovanni Salvemini

Voce Nunzia Antonino

Ombra Rosa Merlino

REGIA Cosimo Severo

Schiaccianoci swing nasce dal desiderio di avvicinare i più piccoli alla musica e dalla scommessa che la musica agita in scena possa farsi drammaturgia e raccontare una storia. Mari riceve un regalo, un regalo misterioso che potrà aprire solo quando sarà più grande; non pensa ad altro. Certo, è notte, “ma come si può dormire con un regalo di là che mi aspetta” pensa Marie mentre vinta dal sonno si addormenta. A svegliarla è un topo, anzi più di uno, un esercito di topi entrati in casa, mordono i suoi vecchi giocattoli, sicuramente sono venuti per rubare il suo regalo.

Così la notte di Marie s'intreccia tra la storia del Principe Schiaccianoci di Hoffman e la musica di Tchaikovsky, in una stanza dei giocattoli che ora sono grandi quanto lei e la trascinano a giocare con loro, in uno di quei giochi che vorresti non finissero mai. Potrebbe durare per sempre, Marie potrebbe restare lì per sempre. Se non fosse che c'è un regalo misterioso di aprire, che sta solo aspettando che lei sia grande abbastanza. Come si capisce quando si è grandi abbastanza? Come si entra in un mondo magico? E come se ne esce? Come faccio a sapere quando un sogno è davvero finito? E, quando finisce, posso portare quel sogno con me al risveglio? A queste domande risponderemo insieme, con la musica.

DICONO DELLO SPETTACOLO

Lo Schiaccianoci Swing riesce davvero a catturare anche i più piccoli, proponendo un ingegnoso miscuglio di performance musicale e teatro fisico. La fiaba originaria di E.T.A. Hoffmann si tramuta in un lungo sogno dadaista ... si sfruttano gli strumenti del teatro per guidare anche in un'appuntita ricerca musicale, che spazia di genere in genere e finisce per farsi parola.

Sergio Lo Gatto su teatroragazziosservatorio.it

... Il cuore pulsante dello spettacolo è la musica, suonata dal vivo da musicisti-attori che diventano essi stessi giocattoli. Fabio Trimigno al violino guida e devia, Celestino Telera alla chitarra disegna traiettorie oblique, Michele Telera al contrabbasso dà profondità e corpo, Michele Rignanese alla batteria innerva il tempo, Rosalba Mondelli alla fisarmonica porta una dolcezza obliqua, a tratti malinconica.

Si rilegge Čajkovskij senza timori reverenziali. La musica gioca, svirgola, si concede deviazioni. Non illustra: provoca immagini. È un uso raffinato e poco didascalico della partitura. Si sogna anche grazie a questo. Le musiche non accompagnano soltanto: respirano con la scena. Che è essenziale e immaginifica. Una grande lastra vibra, risuona, riflette, lascia trasparire. È strumento, parete, paesaggio. Insieme a lei, un pacco regalo che rimbalza da una parte all'altra del palco e lo schiaccianoci stesso, feticcio e talismano. Coriandoli, ombre cinesi, costruiscono un paesaggio mobile.

Le luci, disegnate da Luca Pompilio e Cosimo Severo, sono uno dei punti più alti dello spettacolo: piccoli raggi sofisticati squarciano il buio, attraversano la sala, disegnano figure inquietanti e affascinanti. Creano atmosfere natalizie senza mai essere zuccherose. Così nascono i topi, con quel minimo di grandioso fascino bieco che fa sorridere e tremare insieme. Il sound design di Amedeo e Domenico Grasso avvolge tutto in atmosfere fumose, mentre le video animazioni di Giovanni Antonio Salvemini ampliano lo spazio, senza mai sovrastarlo..

Vincenzo Sardelli su Krapp' Last Post





RACCONTO PERSONALE

Ispirato al progetto delle human library

da un racconto di Mamadou Diakité
riscrittura per il teatro Stefania Marrone
con Mamadou Diakité
REGIA Cosimo Severo

Un racconto personale, come quelli che capitano in treno, in fila alle poste, in una sala d'attesa...ogni volta che qualcuno ha voglia di ascoltare e si trova a scoprire quanto è diversa dalla nostra la vita degli altri, e quanto simili alle nostre sono le emozioni, i bisogni e l'istinto che la guidano.

Mamadou è un giovane cittadino della Costa d'Avorio che si è mette in viaggio “senza valido motivo”: non c'è una guerra nel suo Paese, non è perseguitato, ha addirittura da mangiare tutti i giorni, tre volte al giorno. Quella di Mamadou è una storia sfrontata e arrogante, che ci racconta di un ragazzo che ha semplicemente pensato di avere diritto a un'occasione nella vita per inseguire un sogno. Una storia lunga, che attraversa il deserto e che comincia con l'incontro con il trafficante più in gamba di tutta l'Africa occidentale: Sita la venditrice.

Il progetto s'ispira a quello della Human Library nata in Danimarca, nella ferma convinzione che raccontarsi sia il modo migliore per avvicinarsi, e che ogni storia di coraggio ha diritto di essere raccontata e diventare parte della memoria collettiva.

DICONO DELLO SPETTACOLO

... un equilibrio di scrittura perfetto che non calca mai, ma quasi nemmeno lo sfiora, il pedale del dramma, i fatti più duri sono semplicemente “detti” ed è più che sufficiente così. Diakité ha naturalezza e discrezione, padroneggia l’italiano anche nelle sue intonazioni più raffinate e scandisce il suo “reportage” con tempi scenici fluidi e che lasciano il giusto respiro all’ascolto di frangenti incredibili a sentirsi e non necessariamente tragici. Si ride anche, ascoltando questa cronaca pulita, asciutta, viva e pulsante. Questo è un modo che si rivolge, con intelligenza, alla testa degli spettatori, lasciando una traccia che muove il pensiero più dell’emotività.

Elena Scolari_magazine Paneacquaculture, visto a luglio 2022 a Jerzu durante il Festival dei Tacchi

Mamadou, in piedi davanti a uno sgabello su cui non avrà mai bisogno di sedersi, ripercorre per tappe la strada che lo ha portato dalla Costa d’Avorio all’imbarco per l’Italia. Contrappuntato dalla fissazione di momenti specifici con poche figure a fare da raccordo come leitmotiv narrativi, il racconto restituisce con equilibrio e semplicità la realtà delle difficoltà di un attraversamento e delle sue regole imposte, seppur non scritte, senza il bisogno di frizionare su alcuna forma di pietismo e retorica, lasciando, col beneficio di momenti di tenerezza e ironia, la vividezza della scelta di “inseguire un sogno”.

Marianna Masselli_magazine Teatro e Critica, visto a giugno 2022 a Napoli presso Parco Corto Maltese

IL PROGETTO DIETRO IL RACCONTO

Racconto personale nasce dall’incontro extra-ordinario di una compagnia teatrale – Bottega degli Apocrifi - e di un cittadino straniero – Mamadou – ospite del più grande CARA (Centro Accoglienza Richiedenti Asilo) del Sud Italia. Accade nel 2018, quando la compagnia teatrale lancia una call per attori e danzatori italiani e africani per la realizzazione di un nuovo spettacolo: Uccelli, da Artistofane.

In quel momento Mamadou si trova a Borgo Mezzanone, all’interno del CARA.

L’operatrice che insegna italiano agli stranieri all’interno della struttura conosce la compagnia e il lavoro degli Apocrifi e quando legge della call iscrive Mamadou e Bakary (ragazzo guineano che oggi collabora con la compagnia) al workshop di selezione.

Mamadou e Bakary arrivano al Teatro comunale di Manfredonia, casa artistica della compagine teatrale, e si trovano in mezzo a trentaquattro attori e danzatori provenienti dalle principali Scuole di teatro di tutta Italia. Loro non sono né attori né danzatori, ma sono indubbiamente africani, come richiesto dalla call!

A quel punto accade l’inaspettato: Mamadou e Bakary, senza mai essere entrati prima in un teatro, passano timidamente dalla platea al palco e la timidezza scompare, così come scompare improvvisamente la difficoltà della lingua, perché lì sopra loro farebbero qualunque cosa pur di far comprendere a chi li ascolta quello che hanno da dire, restituendo in scena una verità rara.

La compagnia propone loro di fare un pezzo di strada insieme, con un contratto di formazione/lavoro, fornendo loro il primo contratto regolare in Italia.

A novembre 2019 debutta lo spettacolo Uccelli, che vede in scena sia Mamadou che Bakary, accanto a due attori e tre musicisti professionisti. Lo spettacolo è una produzione di comunità, prevede cioè il coinvolgimento diretto in scena di alcune fasce della comunità (in questo caso bambini e ragazzi) che lavorano fianco a fianco con attori e musicisti.

La tournée di questo spettacolo comincia dalla Spagna, per poi tornare in Italia e imbastire un calendario fittissimo, che prevede per ogni tappa lo spostamento della compagnia per una settimana per lavorare con bambini e ragazzi della città che avrebbe ospitato lo spettacolo. A febbraio 2020 il calendario della compagnia prevede 14 settimane consecutive di tournée, un risultato incredibile ... e invece il covid ... e questo spettacolo, basato sull'assemblamento, è messo in panchina.

In questo momento di fermo forzato gli Apocrifi immaginano di saperne un po' di più dei loro nuovi compagni di viaggio e chiedono loro di raccontare la propria storia; Mamadou la mette per iscritto in Italiano. Stefania, la drammaturga della compagnia, la legge e chiede il permesso di poterci mettere le mani. Mamadou non ha ben chiaro cosa voglia dire consegnare la propria storia in mano a qualcun altro e non pensa che ci siano persone interessate ad ascoltarla, ma vuole fidarsi e dice SI.

Il risultato è "Racconto personale", un incontro teatrale in cui Mamadou racconta i primi tre giorni di un viaggio durato 7 mesi, dalla Costa d'Avorio all'Italia.

Lo spettacolo incontra il pubblico la prima volta il 6 agosto 2021, in quella che doveva essere l'unica tappa del lavoro, in seconda serata in un Festival alle undici di sera per dieci spettatori.

Ne arrivano sessanta e Mamadou non vuole andare in scena, sono troppi!

Stefania risponde che ha ragione, il patto prevedeva dieci persone, quindi se preferisce può fare sei repliche per dieci spettatori alla volta.

Seguono quindici minuti di trattativa, concludono che lo spettacolo si farà per i sessanta spettatori, ma a condizione che Stefania entri in scena con Mamadou e che prima che lui cominci a raccontare sia lei a parlare al pubblico.

Da quella notte a dicembre 2025 lo spettacolo ha fatto oltre 170 repliche in teatri, scuole, chiese, musei, cortili, biblioteche, piazze, festival e, che ci siano 10 o 500 spettatori, Mamadou e Stefania entrano sempre in scena insieme.

UCCELLI**produzione di comunità**

da una folle folle idea di Cosimo Severo e Stefania Marrone a partire dalla follia di Aristofane

adattamento Stefania Marrone e Cosimo Severo

con Luigi Tagliente, Bakary Diaby, Mamadou Diakite, Rosalba Mondelli, Giovanni Salvemini

musicisti in scena Andrea Stuppiello, Celestino Telera, Fabio Trimigno

con i cori dei partecipanti al laboratorio Uccelli e al Coro dei nati liberi

spazio luci e scene Cosimo Severo e Luca Pompilio

spazio sonoro Amedeo Grasso, Domenico Grasso

REGIA Cosimo Severo

guide laboratorio Uccelli Cosimo Severo, Raffaella Giancipoli, Giovanni Salvemini, Rosalba Mondelli

guide Coro dei nati liberi Fabio Trimigno, Daniela Nobile

Come se il teatro fosse un esercizio collettivo di libertà,
come se l'urgenza vitale di 100 bambini e adolescenti fosse più forte della logica di mercato.

Uno spettacolo che vede insieme attori e musicisti professionisti, bambini, ragazzi, cittadini: una produzione di Comunità.

Se Aristofane potesse vederci! Forse gli parrebbe d'essere alle Grandi Dionisie, che erano un appuntamento teatrale per la Grecia tutta, il momento adatto per gli artisti per dire quello che pensavano attraverso le loro opere.

Perché Aristofane? Perché una commedia del 414 prima di Cristo?

Perché a pensare a due uomini che denunciano le leggi della loro città perché corrotta, e se ne vanno inneggiando al cambiamento e convincendo gli ingenui uccelli a cambiare le cose insieme a loro, e scoprono presto che avere potere è più interessante che cambiare le cose, e uno dei due all'improvviso è re, dittatore e successore di Zeus mentre l'altro non sa più dove si trova ... insomma, dopo 2.500 anni ci fa ancora ridere.

Lo spettacolo prevede due laboratori gratuiti di una settimana per gli adolescenti e i bambini della città che lo ospita.

IL PROGETTO

Uccelli è una produzione di comunità: un progetto speciale che prevede il coinvolgimento diretto degli abitanti della città che lo ospita e fa di ogni replica dello spettacolo un debutto irripetibile.

Quando la carovana di Uccelli arriva in città vengono attivati due laboratori teatrali e musicali gratuiti di una settimana:

Il coro degli uccelli: per ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni.

Il coro dei nati liberi: per bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni.

I due percorsi di formazione, guidati dagli artisti di Bottega degli Apocrifi, puntano alla partecipazione finale dei due Cori allo spettacolo, accanto agli attori e ai musicisti della compagnia.

Un'esperienza immersiva di una settimana, che dai ragazzi risale alle loro famiglie e al loro contesto di riferimento, facendo di un prodotto artistico spettacolare un inedito progetto di avvicinamento e formazione di pubblico.

Lo spettacolo ha debuttato a Manfredonia a giugno 2019, valendo alla compagnia la segnalazione da parte del magazine di settore PAC (Paneacqua e cultura) al Premio Rete Critica 2019.

A fine settembre dello stesso anno è stato riallestito a Saragozza, presso il Teatro de la Estacion, permettendo alla compagnia di esportare non solo un prodotto artistico, ma un processo creativo, attivando oltreconfine il "Teatro Diffuso", una pratica di laboratorio teatrale e musicale che la compagnia Bottega degli Apocrifi ha attivato per la prima volta a Manfredonia dal 2013, coinvolgendo ogni anno circa 100 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni.

Dopo l'esperienza all'Esterio, "Uccelli" ha attraversato l'Italia, creando nuove giovani comunità teatrali che quando possibile si ritrovano intorno a questo progetto, raggiungendo le città in cui esso fa tappa e unendosi ai cori degli adolescenti del luogo. Così un gruppo di ragazzi da Manfredonia è volato in Spagna, così da Corato un gruppo ha raggiunto Manfredonia, così ci siamo dati appuntamento a Napoli, o a Matera, per una migrazione naturale e collettiva verso la bellezza.

DICONO DELLO SPETTACOLO

Il bianco dell'isolata Abbazia di San Leonardo, che acceca per pienezza e fasto nella campagna garganica arsa di giorno dal sole agostano, rifletterà, anche se notte, i colori sgargianti delle maglie, dei pantaloni, delle snickers, degli elastici per i capelli, e degli occhiali da vista. Sono i colori degli Uccelli di Aristofane secondo il teatro comunitario di Bottega degli Apocrifi, compagnia nata a Bologna che però, proprio come uno stormo temerario, ha compiuto una «migrazione controcorrente» e dal centro-nord ha scelto il sud della provincia di Foggia, Manfredonia. Frutto di un testardo lavoro sul territorio e della «folle idea di Cosimo Severo e Stefania Marrone», rispettivamente regista e drammaturga, questo spettacolo è una festa esaltante di e per 150 bambini e adolescenti. La straordinaria energia del battito delle ali – cioè le braccia che si muovono con la testa a tempo in una gestualità sincopata, assecondando le canzoni e la musica dal vivo di Fabio Trimigno – si riverbera nel cortile adiacente alla chiesa, tra la platea, sulla pedana centrale. Lo stormo si muove verso il palco, in quattro flussi di ragazze e ragazzi che giungono improvvisamente da ogni lato. Libera, spregiudicata e consapevole “caciara”, che non si intenda quest’ultima per approssimazione o disordine, al contrario, è quella del rigore di un’idea impulsiva ma convinta, che muove allo slancio verso il cambiamento dello status quo, che crede nel volo pindarico della trasformazione possibile e che rifiuta, quando si scontra con l’illusione, il potere di pochi.

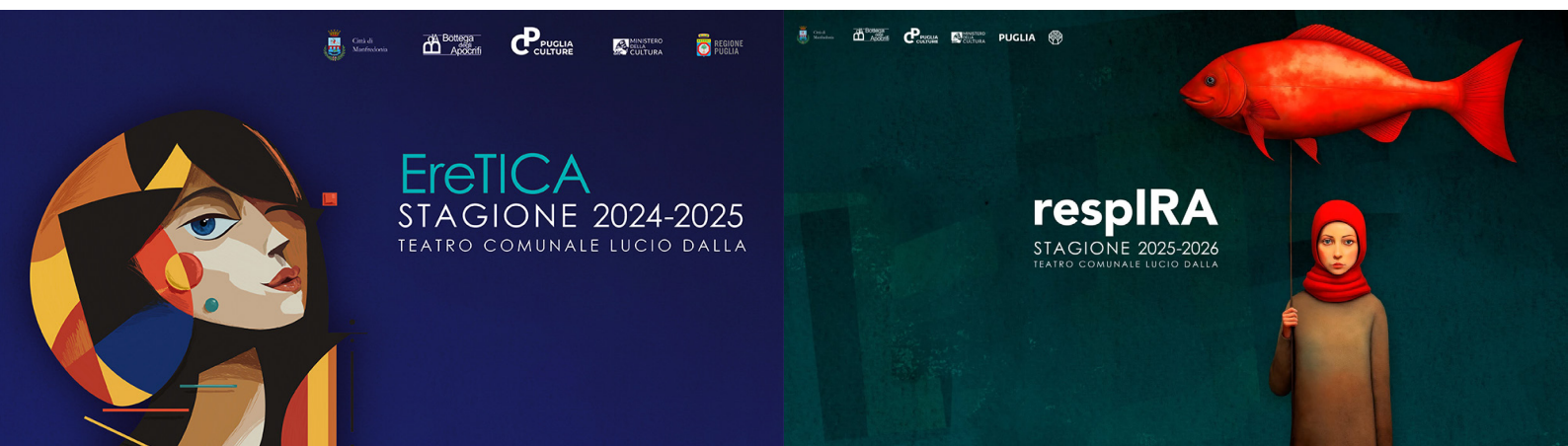
Lucia Medri sul magazine “Teatro e Critica”, visto all’Abbazia di San Leonardo, Manfredonia, Foggia (20 luglio 2022) con i cori di bambini e adolescenti di Manfredonia e Corato)



La programmazione

48 titoli programmati, per un totale di 90 repliche tra la stagione teatrale, la rassegna estiva Mille di queste notti e il Festival Con gli Occhi Aperti. La programmazione 2025 a firma Bottega degli Apocrifi ha incontrato 11.412 spettatori paganti, per un totale di **oltre 12.000 spettatori** considerando anche l'affluenza agli spettacoli a titolo gratuito.

LA STAGIONE TEATRALE



Programmazione serale_Teatro Comunale Lucio Dalla _ Manfredonia

EreTICA 2024/2025	resplRA 2025/2026
07 febbraio 2025 Riva Luigi produzione Cada Die Teatro	10 e 11 dicembre 2025 Atto Unico produzione Teatro dell'Argine
10 marzo 2025 Pinocchio. Che cos'è una persona produzione Interno 5	28 dicembre 2025 Cappuccetto rosso (focus danza) produzione La luna nel letto
09 e 10 maggio 2025 Buona novella prod. Bottega degli Apocrifi/Inwind orchestra	28 e 29 dicembre 2025 Contrappunti dall'oceano (focus danza) produzione Atacama

Programmazione matinée_Teatro Comunale Lucio Dalla _ Manfredonia Con gli occhi aperti Di mattina

22 gennaio 2025 Buoni Cattivi produzione La luna nel letto 05 febbraio 2025 Papero Alfredo produzione Teatro Giovani Teatro Pirata 15 febbraio 2025 Il mercante di Venezia produzione Bottega degli Apocrifi 17 febbraio 2025 Stelle produzione La Piccionaia 10, 11, 12 marzo 2025 Anna dai capelli rossi produzione Charlie Calamaro 18 e 19 marzo 2025 Iliade produzione Bottega degli Apocrifi/Carticù 10 aprile 2025 Stoc ddo' produzione Factory/Meridiani perduti 05 e 06 giugno 2025 Una fiaba tira l'altra e un'altra ancora produzione Dispari teatro 25, 26, 27 giugno 2025 Storie in movimento (focus danza) produzione My dance/Bottega degli Apocrifi 28 e 29 giugno 2025 Dalle storie alla città (focus danza) produzione Art ballet/Bottega degli Apocrifi 10 e 11 ottobre 2025 Il diario di Sofia (spettacolo itinerante) produzione Gommalacca teatro	10 e 11 ottobre 2025 Di magiche storie e montagne incantate produzione Dispari teatro 3 novembre 2025 E la felicità, prof? produzione Teatri di Bari / I bambini di Truffaut 6,7,8 e 19, 20, 21, 22 novembre 2025 C'era una volta l'Africa produzione Bottega degli Apocrifi 14 novembre 2025 Giovannin senza parole produzione teatro CREST 15 novembre 2025 Novecento produzione Teatro Stabile di Torino / PoEM 18 novembre 2025 C'era due volte un cuore produzione TIB Teatro 25 e 28 novembre 2025 Fiabe zoologiche. Poi le canti produzione Bottega degli Apocrifi 26 e 27 novembre 2025 Vulcania produzione Catalyst 2 e 4 dicembre 2025 C'era una volta l'Africa produzione Bottega degli Apocrifi 3 dicembre 2025 Rita produzione Bottega degli Apocrifi 5 e 6 dicembre 2025 Schiaccianoci Swing produzione Bottega degli Apocrifi
--	---

**Programmazione domenicale e festiva_Teatro Comunale Lucio Dalla
Manfredonia
Con gli occhi aperti Di domenica**

16 febbraio 2025 Stelle produzione La Piccionaia 25 ottobre 2025 festa di apertura “La via dei bambini” Facimme i Cunti produzione Teatro Insania 25 e 26 ottobre 2025 festa di apertura “La via dei bambini” Stand up! produzione Arti e Spettacolo/Linu’s circus 26 ottobre 2025 festa di apertura “La via dei bambini” La dinamica del controvento produzione Teatro necessario 26 ottobre 2025 festa di apertura “La via dei bambini” La vera storia di Hansel e Gretel produzione teatro CREST	09 novembre 2025 Toc Toc produzione La luna nel letto 16, 30 novembre e 29 dicembre 2025 Fiabe zoologiche. Poi le canti produzione Bottega degli Apocrifi 23 novembre 2025 Paloma. Ballata controtempo produzione Factory 23 novembre, 9 e 21 dicembre 2025 Serissime storie per la felicità spettacolo a puntate produzione Bottega degli Apocrifi 7 e 8 dicembre 2025 Viaggio in aereo produzione Drammatico vegetale 14 dicembre 2025 Nel ripostiglio di Geppetto produzione Armamaxa/Pagine bianche teatro
--	--



Mille di queste notti

XIII edizione estate 2025



da qui è tutto un altro spettacolo

MILLE DI QUESTE NOTTI 2025 - XIII EDIZIONE

Tredici anni di Mille di queste notti vuol dire tredici anni in cui la città di Manfredonia e il suo teatro s'incontrano sotto le stelle per tenere acceso lo sguardo sul mondo nonostante la calura estiva; tredici anni di spazi pubblici restituiti alla città e ai suoi abitanti, o semplicemente attraversati con occhi nuovi.

Quest'anno a custodire la bellezza che abbiamo in animo sarà la Marina del Gargano e, al suo interno, tre luoghi distinti: il nuovo spazio Apocrifi, la passeggiata panoramica, l'Arena teatro.

Ci prepariamo così, dal tramonto del 29 giugno all'alba del 24 agosto, a dare vita a un lungo canto laico per la città che continuiamo a scegliere quotidianamente. Un canto che si dipana in forma di riti collettivi attraversati dal filo rosso del teatro, della poesia, della musica. Non per in-trattenervi dentro confini stabiliti, ma per invitarvi a scavallarli insieme a noi, magari scoprendo ognuno qualcosa di sé che proprio non immaginava. Magari scoprendo che il regalo più bello che possiate farvi, oltre a seguire gli spettacoli e gli eventi, è rispondere a una chiamata pubblica al teatro per mettere in circolo le vostre parole, il vostro corpo, la vostra voce in coro.

domenica 29 giugno 2025 ore 20:00

VIVALDI, il prete rosso *(di capelli)*

CRONACHE MUSICALI

Lezione concerto di e con il M° Fabio Trimigno (violino e pianoforte)

SPAZIO APOCRIFI_MARINA DEL GARGANO

domenica 06 luglio 2025 ore 20:00

CORELLI, il nuovo Orfeo

CRONACHE MUSICALI

Lezione concerto di e con il M° Fabio Trimigno (violino e pianoforte)

SPAZIO APOCRIFI_MARINA DEL GARGANO

sabato 12 luglio 2025 ore 19:30

CHEDEVILLE cronaca di un falso illustre

CONCERTO aperitivo al tramonto

con Fabio Trimigno (violino), Michela Celozzi (violoncello), Andrea Stuppiello (percussioni)

Evento organizzato in collaborazione con Arnold's Pizza & Grill

SPAZIO APOCRIFI_MARINA DEL GARGANO

domenica 20 luglio 2025 ore 20:00

VIVALDI, il prete rosso *(di capelli)*

CRONACHE MUSICALI

Lezione concerto di e con il M° Fabio Trimigno (violino e pianoforte)

SPAZIO APOCRIFI_MARINA DEL GARGANO

mercoledì 23 luglio 2025 ore 20:00

CORELLI, il nuovo Orfeo

CRONACHE MUSICALI

Lezione concerto di e con il M° Fabio Trimigno (violino e pianoforte)

SPAZIO APOCRIFI_MARINA DEL GARGANO

domenica 27 luglio 2025 ore 19:30

MOZART l'enfant prodige en jazz

CONCERTO aperitivo al tramonto

con Fabio Trimigno (violino), Antonio Simone (pianoforte)

Evento organizzato in collaborazione con Arnold's Pizza & Grill

SPAZIO APOCRIFI_MARINA DEL GARGANO

lunedì 28 luglio 2025 ore 21:00

SACRO QUEER

CONVERSAZIONE POETICA con Nichi Vendola

in collaborazione con Felice Sblendorio

TEATRO ARENA MARINA DEL GARGANO

domenica 03 agosto 2025 ore 21:00

KOHLHAAS di e con Marco Baliani

lo spettacolo padre del teatro narrazione in Italia

TEATRO ARENA MARINA DEL GARGANO

mercoledì 06, giovedì 07, sabato 09 agosto 2025 ore 21:00

CANTO PER LA CITTÀ - 1620

di Cosimo Severo e Stefania Marrone, musiche originali Fabio Trimigno

con Nunzia Antonino, Beatrice Cassandra, Rosalba Mondelli, Giacomo Liva,

Giovanni Salvemini musicisti in scena Fabio Trimigno, Annalisa Sanpietro,

Michela Celozzi, Simona D'Antuono, Matteo Fioretti, Antonio Riccardo, e col coro

di cittadini di Manfredonia

TEATRO ARENA MARINA DEL GARGANO

martedì 12 agosto 2025 ore 21:00

MISTERO BUFFO

di Dario Fo

con Matthias Martelli regia Eugenio Allegri

TEATRO ARENA MARINA DEL GARGANO

domenica 24 agosto 2025 ore 06:00

CONCERTO ALL'ALBA

NOTE PER L'ALBA DI DOMANI

con Vincenzo Starace (viola), Lucija Majstorovic (pianoforte)

PASSEGGIATA DEL PORTO TURISTICO

CHIAMATA PUBBLICA

per CANTO PER LA CITTÀ, 1620

dal 07 luglio 2025 - TEATRO COMUNALE LUCIO DALLA

Coro: tutta la città è teatro. Aperte le iscrizioni per la chiamata pubblica al teatro, il laboratorio teatrale, musicale, canto corale, movimento e danza collettiva aperto a tutti senza distinzioni di età!

Il laboratorio è gratuito e costruirà il grande coro dei cittadini per il nuovo spettacolo di Comunità della Compagnia Bottega degli Apocrifi: *Canto per la città, 1620*.

Occhi Aperti il festival



AMBITO TERRITORIALE DEI COMUNI DI
MANFREDONIA - MONTE SANT'ANGELO - MATTINATA - ZAPPONETA
ASL FG - DISTRETTO DI MANFREDONIA

festival di teatro delle scuole

ANNO 17

03 maggio - 13 giugno 2025

Manfredonia - Monte Sant'Angelo - Mattinata - Zaponeta

CON GLI OCCHI APERTI IL FESTIVAL

Con gli Occhi Aperti, il Festival di teatro delle scuole e per le scuole nato nel 2004, che raggiunge oggi la sua diciassettesima edizione, è per noi Apocrifi uno dei più profondi segni del legame col territorio che ventuno anni fa abbiamo scelto come nostra casa artistica. Con gli Occhi Aperti è quel confine incerto tra teatro, città e nuove generazioni, è quel confine mai tracciato tra teatro e vita, tra approfondimento e leggerezza, tra personale e corale. Quel confine incerto che ha consentito un intenso abbraccio.

Il laboratorio è diventato uno spazio abitato della libertà e del rigore, della sperimentazione e del coro che si fa intelligenza attiva e attenta di una comunità. Sono solo ragazzini in cerca di divertimento, no assolutamente, sono quel futuro minuscolo che chiede di farsi strada senza calpestare nessuno. Nel laboratorio ci si fa coro, non smetteremo mai di scriverlo, perché un coro non uniforme non irregimentato può capovolgere il mondo, può capovolgere le idee preconcepite e la banalizzazione delle nuove generazioni e del futuro. Seguendo questa idea del teatro con i ragazzi abbiamo, in questi anni, sconfinato con atti di deliberato tradimento generativo e vitale: abbiamo tradito Shakesperae, Goldoni, Molière, Jarry, Aristofane; Con i ragazzi abbiamo abitato il fallimento come elemento naturale della vita, la fatica come condizione necessaria per migliorare, l'ascolto come punto di partenza per prendere parola.

Ci è capitato a volte di sentirci dire da questi ragazzi e dalle loro famiglie che gli Apocrifi hanno cambiato la loro vita; fatichiamo a immaginare che sia proprio così ... sappiamo però per certo che l'incontro con i ragazzi e con le Scuole ha cambiato il nostro modo di essere teatro (ché teatro si è, non si fa) e, quindi, le nostre vite.

GIOVEDÌ 10 aprile

ore 11:00

STOC DDÒ Meridiani Perduti Teatro

Teatro Comunale Lucio Dalla | Manfredonia

SABATO 03 maggio

ore 11:00

ILIADE canto per la Pace

con la partecipazione del coro dei ragazzi dell'Istituto Giordani

Teatro Comunale Lucio Dalla | Manfredonia

LUNEDÌ 12 maggio

ore 10:00

SCHIACCIANOCI SWING Bottega degli Apocrifi

english version

Teatro Comunale Lucio Dalla | Manfredonia

GIOVEDÌ 15 maggio ore 10:30

DOMENICA 18 maggio ore 20:30

C'ERA UNA VOLTA L'AFRICA Bottega degli Apocrifi

Teatro Comunale Lucio Dalla | Manfredonia

VENERDÌ 23 maggio

ore 10:00

ALBERI MAESTRI KIDS Campsirago Residenza

Teatro Comunale Lucio Dalla / Pineta di Siponto

VENERDÌ, SABATO E DOMENICA 23, 24 e 25 maggio

ore 18:30

ALBERI MAESTRI KIDS Campsirago Residenza

Pineta di Siponto

GIOVEDÌ 29 maggio

in collaborazione con Avviso Pubblico

ore 20:30 | Film e incontro pubblico

IL SANGUE MAI LAVATO Luciano Toriello/Felice Sblendorio

Teatro Comunale Lucio Dalla | Manfredonia

VENERDÌ 30 maggio

ore 20:30 | Saggio/Spettacolo

A ME NON CAMBIA NIENTE (ma poi magari cambio idea)Istituto Comprensivo **Ungaretti - Madre Teresa di Calcutta**

Teatro Comunale Lucio Dalla | Manfredonia

SABATO 31 maggio

ore 18:30 | Saggio/Spettacolo

CHI SEI TU CHI SONO IOIstituto Superiore **Gian Tommaso Giordani**

Terrazzo Museo Tancredi | Monte Sant'Angelo

MARTEDÌ 03 giugno

ore 20:30 | Saggio/Spettacolo

COME SE NON CI FOSSIMOIstituto Comprensivo **Croce - Perotto - Orsini**

Teatro Comunale Lucio Dalla | Manfredonia

MERCOLEDÌ 04 giugno

ore 18:30 | Laboratorio aperto in piazza

PROVE DI VOLO

Corso Matino | Mattinata

GIOVEDÌ 05 giugno

ore 18:30

LA BATTAGLIA DEI CUSCINI Il Melarancio

Piazza Beneficenza (Villa Comunale) | Monte Sant'Angelo

VENERDÌ 06 giugno

ore 18:30

LA BATTAGLIA DEI CUSCINI Il Melarancio

Piazza Santa Maria della Luce | Mattinata

SABATO E DOMENICA 07 e 08 giugno

ore 20:30 | Spettacolo di comunità

UCCELLI

Teatro Comunale Lucio Dalla | Manfredonia

LUNEDÌ 09 giugno

ore 19:30 | Convegno

SCUOLA E TEATRO: per un piano strategico del benessere

Porto Turistico | Manfredonia

MERCOLEDÌ 11 giugno

ore 21:00

RACCONTO PERSONALE Bottega degli Apocrifi

Piazza Aldo Moro | Zapponeta

GIOVEDÌ 12 giugno

ore 20:30 | Saggio/Spettacolo

IRONIA DELLA SORTE

Porto Turistico | Manfredonia

VENERDÌ 13 giugno

ore 20:30 | Concerto Spettacolo

IL CANTO DEI CIGNI**Bottega degli Apocrifi - Orchestra Ico Suoni del Sud -****Conservatorio U. Giordano**

Teatro Comunale Lucio Dalla | Manfredonia

CANTIERE APERTO

dal 12 maggio al 12 giugno

IRONIA DELLA SORTE

Laboratorio di scrittura ironica

21 maggio

FUTURO PRESENTE

Coordinamento Rete di scopo teatrale

dal 21 maggio all'08 giugno

LABORATORI UCCELLI

Laboratori gratuiti per adolescenti e bambini

settembre

L'ASSEMBLEA DI CLASSE

Incontri itineranti per un Piano strategico del benessere

da ottobre a dicembre

in collaborazione con Casa dello Spettatore

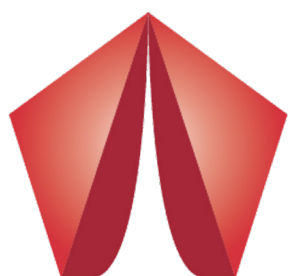
VEDERE E PORTARE A VEDERE

Corso di formazione accreditato per docenti

**Ogni
Occhi
Aperti
il festival**

TRAC

Centro di Residenza della Regione Puglia



trac
Teatri di Residenza
Artistica Contemporanea
 CENTRO DI RESIDENZA PUGLIESE

TRAC Teatri di Residenza Artistica Contemporanea – Centro di residenza pugliese, nasce dal raggruppamento di 5 compagnie che dal 2008 hanno fatto dei teatri che “abitano”, dei poli teatrali inseriti nel dialogo nazionale delle residenze artistiche. Le compagnie che costituiscono il Centro risalgono idealmente l'intera Puglia connettendone le periferie: **Factory compagnia Transadriatica** con sede a Lecce, **Principio attivo teatro**, con sede a San Cesario (LE); **CREST**, con sede a Taranto; **La luna nel letto/ Tra il dire e il fare**, con sede a Ruvo di Puglia (BA); **Bottega degli Apocrifi**, con sede a Manfredonia (FG).

Vengono tutte da quella speciale pratica che in Puglia ha preso il nome di “Teatri Abitati” e che ha contribuito in maniera sostanziale al dibattito nazionale sulle Residenze: un progetto ambizioso che delineava una nuova modalità di gestione degli spazi pubblici dedicati allo spettacolo dal vivo in cui compagnie teatrali “senza tetto”, che possedevano requisiti specifici, potevano letteralmente “abitare” teatri non o poco utilizzati allo scopo di riprenderne le attività e riconnetterli con i territori attraverso la pratica artistica. Da allora un lungo lavoro è stato portato avanti spingendo queste compagnie a sviluppare alti profili professionali in ambito artistico, organizzativo, amministrativo, tecnico e nel campo della progettazione e ricerca fondi.

La strettissima relazione con i territori, con le dinamiche sociali, politiche ed economiche che li compongono, ha permesso di sviluppare adattabilità, flessibilità a grande capacità di lettura del reale: da questo continuo e osmotico scambio tra residenze e territori di riferimento sono nati progetti e prodotti artistici originali, innovativi, esperienze esemplari di buone pratiche riconosciute a livello nazionale.

Tutto questo, unito alla natura di compagnie di produzione e di giro, ha permesso di mettere a valore un surplus di conoscenze e di relazioni nazionali e internazionali portando anche nelle periferie di Puglia grandi artisti e compagnie da tutto il mondo. La scelta del nome TRAC – scherzoso richiamo ai TRIC (Teatri di Rilevante Interesse Culturale) – porta in sé l'augurio che il Centro di Residenza sappia affermarsi come interlocutore di rilievo nella scena culturale regionale e nazionale, sviluppando al meglio le sue funzioni fino a diventare irrinunciabile per un territorio e complementare all'offerta culturale presente.

IL TRAC è un **Centro teatrale diffuso nato dalla sinergia tra le periferie** che si fonda su questo assunto di partenza: **la pratica e la ricerca artistica sono strumenti**

che incidono sulla qualità della vita di un territorio, così come la specificità di un territorio e della comunità che lo abita incidono sulla qualità della pratica e della ricerca artistica.

Il raggruppamento – **di cui Bottega degli Apocrifi è capofila** - è titolare del Centro di Residenza della Regione Puglia dalla sua nascita nel 2018; consideriamo il suo maggiore punto di forza il consolidamento di una compagine che oggi si presenta ancora compatta e che in questi anni 8 anni di Centro ha radunato intorno a sé artisti, operatori, Enti afferenti alle diverse funzioni del panorama teatrale e culturale nazionale, mettendo in rete i teatri comunali di **8 Comuni Pugliesi, Istituti Scolastici di ogni ordine e grado**, attivando spazi/studio che hanno inteso aderire al progetto.

Il TRAC 2025, in ragione dell'uscita del Bando Regionale per l'individuazione del Sistema delle residenze pugliesi per il triennio 2025-2027 e della pubblicazione degli esiti a dicembre 2025, ha subito una proroga delle attività fino al 31 marzo 2025.

Ciò ha comportato che l'anno 2025 ha visto **l'ospitalità di due compagini artistiche**, rispetto alla media annuale di 4 progetti che sono state accolte in **3 differenti spazi del progetto**, oltretutto in tutoraggi da remoto.

LE COMPAGINI ARTISTICHE OSPITATE NEL POLO TRAC DELL'AREA DI MANFREDONIA

OKURIBITO

collettivo di giovani artisti under 35, provenienti dalla Regione Campania.

LA COMPAGINE ARTISTICA OKURIBITO è un gruppo artistico under 35 che lavora sulla collisione tra prosa, movimento, pantomima e teatro di figura. Indaghiamo l'entroterra abbandonato, le mitopoiesi involontarie della provincia e l'interazione tra linguaggi performativi e nuove tecnologie, sperimentando le possibilità sceniche fuori dagli spazi convenzionali. Ricerchiamo un metodo per individuare ricorrenze, fratture, tracce comuni. I field recordings, le interviste e la ricerca sul territorio sono per noi strumenti per costruire drammaturgie che nascono da luoghi specifici, ma che si stratificano e si ibridano, creando paesaggi fittizi in cui frammenti di territori diversi si sovrappongono. Il suono, il corpo e gli oggetti trasformano la memoria degli spazi in un dialogo tra realtà e immaginario, tra il vissuto e la possibilità di riscriverlo.

PROGETTO ARTISTICO OGGETTO DELLA RESIDENZA

SAN MICHELE DEL TERREMOTO

La compagine è stata ospite dello spazio studio denominato spazioApocrifi sul porto Turistico di Manfredonia nel 2025 dal 15 al 18 dicembre e ha completato il suo percorso di ricerca presso l'Auditorium comunale di Monte Sant'Angelo.

RETABLO

LA COMPAGINE ARTISTICA La compagnia Retablo, fondata a Catania nel 1989 da Maria Piera Regoli, Turi Zinna e Federico Magnano San Lio, è una delle realtà più originali della scena teatrale contemporanea italiana. La sua ricerca artistica si caratterizza per l'incontro tra drammaturgia, nuove tecnologie, arti performative e riflessione sul territorio, sviluppando un teatro che indaga la complessità del presente attraverso linguaggi multidisciplinari e una costante attenzione ai temi sociali e culturali. Retablo opera oggi in una rete che collega Sicilia, Lazio e Lombardia, affiancando alla produzione di spettacoli attività di progettazione culturale, formazione e ricerca.

Tra i fondatori, **Turi Zinna** è autore, attore e regista. Figura di riferimento del teatro contemporaneo siciliano, da oltre trent'anni sviluppa una ricerca drammaturgica che attraversa teatro, musica, cinema e media digitali, con particolare attenzione ai processi di contaminazione tra linguaggi artistici e alle trasformazioni della società contemporanea.

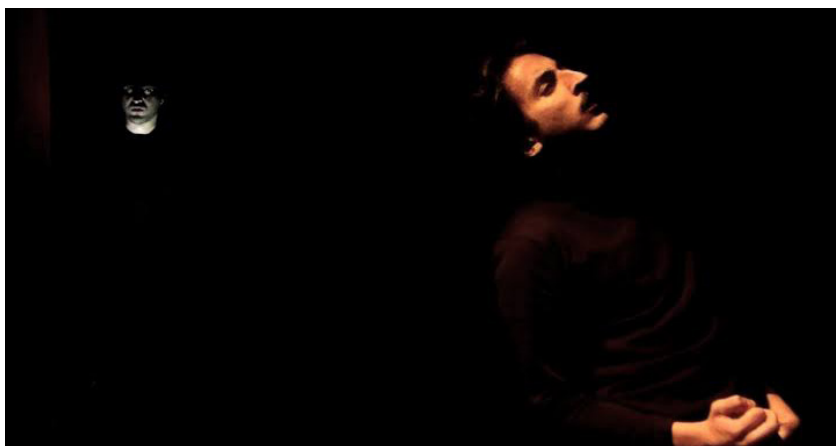
Federico Magnano San Lio, regista, drammaturgo e progettista culturale, condivide con Zinna la direzione artistica della compagnia. Il suo lavoro si distingue per l'attenzione alla costruzione degli spazi scenici, alle pratiche immersive e all'integrazione tra teatro e tecnologie contemporanee, contribuendo in modo determinante all'identità innovativa di Retablo.

PROGETTO ARTISTICO OGGETTO DELLA RESIDENZA

U GOLPE

La compagine è stata in residenza in modalità da remoto dal 27 al 31 dicembre con tutoraggi dedicati nel 2025 e ha completato il suo percorso in presenza nel 2026 presso il Teatro comunale Lucio Dalla di Manfredonia e lo spazioApocrifi.

San Michele del Terremoto
Okuribito



U Golpe
Retablo



La relazione tra teatro e comunità

DAL CONTESTO ALL'IMPATTO **perché facciamo quello che facciamo**

Ogni attività di Bottega degli Apocrifi nasce dall'incontro tra una vocazione artistica e un bisogno della comunità, rendendo il teatro un'infrastruttura sociale che contribuisce a rendere il territorio un luogo più aperto, partecipato e capace di generare opportunità .

Per questo motivo ogni progetto può essere letto come una risposta a una sfida concreta del contesto in cui operiamo.

Il territorio	La nostra risposta	Il cambiamento che perseguiamo
Declino demografico, migrazione giovanile e impoverimento delle relazioni sociali.	Creazione di occasioni continuative di partecipazione culturale, formazione, lavoro e coinvolgimento della cittadinanza.	Rafforzare il senso di appartenenza, la qualità della vita e la capacità del territorio di trattenere persone, competenze e relazioni.
Fragilità educative e disuguaglianze nell'accesso alle opportunità culturali.	Laboratori teatrali, percorsi scolastici, campus, formazione permanente, attività dedicate a bambini, adolescenti e giovani.	Contrastare la povertà educativa, sviluppare competenze relazionali e favorire la crescita personale attraverso l'esperienza artistica.
Difficoltà di accesso alla cultura e partecipazione discontinua alla vita culturale.	Programmazione diffusa, attività gratuite, spettacoli, festival, residenze artistiche e percorsi partecipativi.	Rendere la cultura un diritto concretamente accessibile e ampliare la partecipazione alla vita culturale della comunità.
Frammentazione delle reti territoriali.	Coprogettazione con scuole, enti pubblici, università, associazioni, imprese sociali e cittadini.	Rafforzare il capitale sociale del territorio e promuovere forme stabili di collaborazione.
Carenza di luoghi di incontro e di confronto civico.	Gestione del Teatro Comunale "Lucio Dalla" come presidio culturale aperto durante tutto l'anno.	Restituire alla città uno spazio condiviso di relazione, confronto, produzione culturale e cittadinanza.

Le pagine che seguono raccontano come queste finalità prendano forma nelle attività realizzate nel corso dell'anno.

I numeri descrivono il lavoro svolto.

Le relazioni costruite raccontano il cambiamento che quel lavoro prova a generare.

ATTIVAZIONE DELLE COMUNITÀ

il teatro come spazio di desiderio

372 appuntamenti pubblici, distribuiti lungo l'intero anno, tra spettacoli, laboratori, incontri, percorsi formativi, prove aperte, assemblee, festival, attività con le scuole e iniziative diffuse nello spazio urbano. **L'80% delle attività è stato offerto gratuitamente**, nella convinzione che l'accesso alla cultura rappresenti un diritto e che le condizioni economiche non debbano costituire un ostacolo alla partecipazione.

Ma il valore di questi numeri non risiede nella loro dimensione quantitativa. Ogni appuntamento rappresenta un'occasione per alimentare relazioni, creare fiducia, mettere in connessione persone che spesso non avrebbero avuto altre opportunità di incontrarsi.

Il teatro, per noi, non è il luogo dove una comunità si ritrova quando è già tale. È **uno degli strumenti attraverso cui una comunità può continuare a costruirsi**.

Per questo molti dei nostri progetti nascono molto prima del debutto di uno spettacolo e continuano molto tempo dopo la chiusura del sipario.

Le chiamate pubbliche, i laboratori permanenti, i percorsi con le scuole, i gruppi di cittadini, le attività musicali, i campus, i progetti di comunità, le occasioni di confronto e di formazione sono tutti modi diversi di abitare lo stesso processo: **trasformare gli spettatori in partecipanti e i partecipanti in corresponsabili della vita culturale della città**.

L'attivazione delle comunità non è dunque un settore distinto dalla produzione artistica. È il terreno sul quale la produzione artistica prende forma.

Ogni spettacolo nasce dentro una rete di relazioni che si costruisce nel tempo. Ogni progetto rappresenta un'occasione per coinvolgere nuove persone, rafforzare legami esistenti, valorizzare competenze diffuse, dare spazio a chi normalmente resta ai margini della programmazione culturale.

In questo senso **il teatro diventa un'infrastruttura sociale**.

Un luogo dove bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani possono riconoscersi come parte di una stessa esperienza collettiva, pur partendo da storie, condizioni e percorsi differenti.

L'impatto di questo lavoro si manifesta in molti modi.

Si manifesta nelle persone che tornano a frequentare il teatro con continuità.

Nei cittadini che da spettatori diventano volontari, collaboratori o protagonisti dei progetti.

Negli insegnanti che trasformano il teatro in uno strumento educativo stabile.

Nei ragazzi che scoprono nella pratica artistica uno spazio di crescita personale.

Nelle famiglie che trovano nel teatro un luogo di incontro.

Negli artisti che scelgono di condividere processi creativi con la comunità locale.

Nelle reti che negli anni si consolidano tra istituzioni, associazioni, scuole, servizi sociali e cittadini.

Questo lavoro quotidiano produce un bene prezioso e difficile da misurare: la fiducia.

Fiducia tra persone che imparano a conoscersi.

Fiducia nelle istituzioni culturali.

Fiducia nella possibilità che un territorio possa immaginare il proprio futuro anche attraverso la cultura.

In una provincia caratterizzata da un forte fenomeno di migrazione giovanile, investire nella partecipazione culturale significa anche **contribuire a rendere il territorio un luogo in cui valga la pena restare, costruire relazioni, progettare il proprio futuro**.

Non crediamo che il teatro possa, da solo, invertire dinamiche economiche o demografiche così complesse. Crediamo però che possa concorrere a creare quelle condizioni di qualità della vita, appartenenza e partecipazione che rendono una comunità più capace di trattenere energie, talenti e desideri.

Per questo continuiamo a considerare l'attivazione delle comunità non come un'attività accessoria, ma come la forma più concreta della nostra missione di impresa sociale.

Ogni laboratorio, ogni incontro, ogni spettacolo, ogni processo partecipativo rappresenta un investimento nella costruzione di una comunità più aperta, più consapevole e più capace di immaginare il proprio futuro.

È questo **il nostro modo di costruire capitale relazionale**.

Sono stati **36 i percorsi di avvicinamento dell'anno:**

3 chiamate pubbliche: per la creazione dei Cori delle produzioni di comunità Uccelli e Canto per la città. 1620 e per l'azione teatrale Movimento urbano, realizzata in collaborazione con Avviso Pubblico_Comuni contro le mafie e col presidio Libera Manfredonia

8 laboratori teatrali, coreutici, musicali e di scrittura per adolescenti e adulti: tra questi l'Orchestra degli F.P. diventata a novembre 2025 Orchestra sociale

3 percorsi di laboratorio dedicati ai bambini, tra cui un campus teatrale estivo che nel mese di luglio ha offerto un vero e proprio servizio socioculturale alle famiglie

2 gruppi di approfondimento: il "Circolo degli erEtici", con incontri e approfondimenti legati alla stagione di prosa, con artisti e studiosi provenienti da tutta Italia; il "Gruppo di lettura territoriale DIMMI", collegato ad altri 42 gruppi disseminati in tutta Italia, in raccordo con l'Archivio nazionale del Diario

3 azioni di costruzione civica dedicati ai pubblici degli spettacoli: i due cicli "Artisti di Stagione" e "Artisti di Stagione Kids", che prevedono nel post spettacolo incontro con gli artisti in scena; il "Laboratorio di cittadinanza attiva" che segue lo spettacolo Racconto personale in ogni tappa di tournée

6 momenti pubblici trasversali: proiezione film/documentario Il sangue mai lavato, sull'omicidio di mafia di Francesco Marcone a Foggia; presentazione del libro Sacro Queer di Nichi Vendola; presentazioni pubbliche delle Stagioni in apertura e in chiusura, con analisi dei contenuti, dei costi, dei ricavi, della sostenibilità e dei desideri; letture in mostra a porte aperte per l'avvicinamento alla lettura

Flash mob cittadini di avvicinamento al teatro

Azioni dedicate e co-realizzate col **mondo della Scuola**, che resta interlocutore fondamentale per gli Apocrifi:

5 percorsi di laboratorio teatrale e coreutico “Quel che mi morde il cuore” negli Istituti secondari, con obiettivi di orientamento e contrasto alla povertà educativa

Creazione della rete di scopo trasversale Futuro Presente, con tutti gli Istituti scolastici della città e col Comune, con attività di coprogettazione teatrale e sociale

Percorso di avvicinamento ai mestieri del teatro per gli Studenti delle Scuole Secondarie Superiori

Corso di Formazione docenti certificato su piattaforma SOFIA realizzato in collaborazione con Casa dello Spettatore di Roma e in rete con la compagnia teatrale La luna nel letto di Ruvo di Puglia

Laboratorio interscolastico GAP per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico realizzato in collaborazione con la ASL di Foggia e col Circuito Puglia Culture

Incontri pubblici nelle Scuole per l'avvicinamento al Centro di produzione e il coinvolgimento gratuito degli alunni nelle attività

A queste azioni si aggiunge l'apertura al Territorio in forma di **concessione gratuita di utilizzo dello spazio teatrale e dello spazio Apocrifi a Associazioni locali e Scuole**, per un totale di **20 giornate**.

Gli spazi del Progetto Apocrifi 2025

TEATRO COMUNALE LUCIO DALLA

È il teatro della città, con una capienza di 358 posti. Bottega degli Apocrifi ne cura la gestione dal 2009 (dal 2022 con la formula del Partenariato Speciale Pubblico Privato). In questi sedici anni, grazie alla progettazione della compagnia il “Lucio Dalla” è diventato presidio culturale permanente, punto nevralgico del dibattito cittadino, in rete col panorama nazionale italiano. Il teatro ospita le stagioni teatrali della città, e la maggior parte delle attività narrate. È oggi spazio capofila del Centro di Residenza della Regione Puglia e Centro di produzione riconosciuto dal Ministero della Cultura.



SPAZIOAPOCRIFI

È il nuovo investimento strategico di Bottega degli Apocrifi, che nel 2025 ha preso in affitto due locali sul Porto turistico “Marina del Gargano” di Manfredonia, con l'intento di intercettare nuovi target e creare un ponte tra la periferia in cui insiste il Teatro Dalla e il cuore della vita turistica della città. Lo spazio Apocrifi ospita laboratori, incontri culturali, gruppi di lettura, tavoli di coprogettazione, concerti “da camera”, artisti in residenza. L'ampio spazio antistante all'aperto consente la realizzazione di eventi a maggiore impatto come assemblee pubbliche, aperitivi/concerto, reading e spettacoli a vocazione intima.

La capienza interna è di 45 posti, quella esterna di 100 posti



ARENA DEL GARGANO

Nell'estate 2025 gli Apocrifi, in accordo con l'Ente gestore della “Marina del Gargano”, hanno inaugurato l'allestimento estivo di un'area di passaggio sita all'ingresso del porto turistico di Manfredonia, denominandola Teatro Arena del Gargano, con una capienza di 250 posti. L'allestimento ospita gli spettacoli della rassegna estiva “Mille di queste notti” ed è messo a disposizione di Associazioni e realtà che ne facciano richiesta per le proprie iniziative.



AUDITORIUM "PEPPINO PRINCIPE"

Nel 2025 l'auditorium comunale di Monte Sant'Angelo è entrato nella rete del Centro di residenza, ospitando gli artisti del TRAC e offrendo la possibilità alle Scuole di ogni ordine e grado della città di assistere a spettacoli in matinée "a domicilio" Capienza 290 posti



PINETA DI SIPONTO

Unico polmone verde nell'area cittadina, riqualificato grazie all'intervento pioneristico degli Apocrifi nel 2024, ha accolto nel 2025 iniziative all'interno del Festival Con gli Occhi Aperti.



OASI LAGUNA DEL RE

Un gioiello naturalistico di 40 ettari alle porte di Manfredonia, gestito dalla cooperativa Laguna del Re, con cui Bottega degli Apocrifi ha attivato dal 2025 un'azione sinergica di valorizzazione, tramite programmazione di spettacoli al suo interno che includano la visita di un'oasi ricca di biodiversità



STAKEHOLDERS

Istituzioni pubbliche

Nel 2025 il **Ministero della Cultura** ha riconosciuto e sostenuto Bottega degli Apocrifi come Centro di produzione per l'infanzia e la gioventù, come definito dall'art.12 del DM 23/12/2024

La **Regione Puglia**, del cui sistema dello spettacolo dal vivo gli Apocrifi sono parte dal 2006

Il **Ministero della Cultura** e la **Regione Puglia** hanno stanziato fondi per il progetto "Trac - centro di residenza pugliese edizione 2025 Residenze".

Il **Comune di Manfredonia** è partner privilegiato del progetto Apocrifi in ragione del PSPP che regola la gestione del teatro comunale "Lucio Dalla". Il suo apporto per il 2025 è consistito per l'appunto nella concessione dello spazio teatrale e nel cofinanziamento specifico alla rassegna estiva "Mille di queste notti"

L' **Ambito Territoriale delle politiche sociali** (che raggruppa i Comuni di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata e Zapponeta) ha sostenuto la XVII edizione del Festival di teatro delle Scuole e con le Scuole "Con gli Occhi Aperti", considerandolo un'iniziativa a elevato impatto sociale per le nuove generazioni e per le comunità educanti.

Il **Comune di Monte Sant'Angelo** pur nella esigua contribuzione ha sostenuto per la prima volta il Centro di Residenza pugliese, per il biennio 2025/26, entrando nella rete dei Comuni TRAC, intorno a un progetto consolidato ormai attivo da vari anni, di notevole rilevanza sia in termini di utilità socio/culturale sia in termini di ricaduta economica sul territorio.

L'**Università degli Studi di Foggia** ha stipulato un Protocollo d'intesa triennale con Bottega degli Apocrifi per la ricerca e la diffusione dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e per l'avvicinamento degli studenti e delle comunità al teatro. Bottega degli Apocrifi è inoltre componente, in qualità di parte sociale ed esponente del mondo delle professioni, del Comitato di Indirizzo per l'Assicurazione della Qualità della didattica presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Con l'**Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari**, con l'**Università degli Studi di Chieti Gabriele D'Annunzio** e con l'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro** è attiva per l'annualità 2025 una convenzione per l'ospitalità di tirocini curriculari.

Col **Conservatorio di Musica Umberto Giordano di Foggia** è stata attivata a partire dal 2025 una collaborazione sinergica per la creazione di una filiera virtuosa tra avvicinamento informale alla musica, formazione accademica e professionalizzazione.

Tutti gli **Istituti scolastici di Manfredonia Zapponeta, Monte Sant'Angelo e il CPIA D. M. Sassoli di Foggia** sono stati coinvolti nelle attività di formazione e programmazione. La maggior parte di loro ha inoltre dato vita, con Bottega degli Apocrifi e Comune di Manfredonia, alla **Rete di scopo teatrale Futuro Presente**.

Imprese e privati

PUGLIA CULTURE CONSORZIO REGIONALE

Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese), è un Consorzio tra enti pubblici territoriali e la Regione Puglia, di cui è un'agenzia Partecipata con funzioni di coordinamento, semplificazione e monitoraggio, perseguendo finalità di pubblico interesse nei comparti dello spettacolo, delle arti e della valorizzazione dei patrimoni culturali.

È un ente di governance con un ruolo importante anche nel dialogo con i vari ambiti di sviluppo della Regione: dalla formazione al lavoro, dall'internazionalizzazione allo sviluppo economico, dal turismo ai trasporti, all'accessibilità, al welfare culturale.

Puglia Culture è un Circuito Regionale Multidisciplinare della Puglia – Riconosciuto dal Ministero della Cultura e dalla Regione Puglia, con i suoi 75 Comuni soci e la stessa Regione, cura e organizza circa 80 stagioni e rassegne multidisciplinari, con oltre 100 venues e spazi attivati, 800 spettacoli, oltre 180.000 spettatori all'anno è tra i primi circuiti regionali in Italia.

Dal 2009 opera in sinergia con Bottega degli Apocrifi per la realizzazione della stagione di prosa della città di Manfredonia, e considera la compagnia suo referente territoriale in ambito di promozione e formazione del pubblico.

ISTITUTI BANCARI

Unicredit. La relazione con Unicredit nasce dalla fondazione della cooperativa. È stato il primo istituto bancario a concederci una linea di fido, fondamentale per il nostro lavoro. Banca Intesa Sanpaolo arriva nel percorso degli Apocrifi nel momento avviene la fusione con Banca Prossima, che sosteneva i progetti culturali e sociali degli Apocrifi, grazie ad anticipi bancari su progetti assegnati.

Dal 2023, accanto alla formula dell'anticipazione bancaria, l'Istituto ha concesso all'impresa una linea di fido che le permette di sopperire ai momenti di carenza di liquidità.

Grazie a un maggiore dialogo con l'Istituto bancario e a una maggiore narrazione delle nostre

attività e dei nostri obiettivi di impresa, abbiamo avuto la possibilità di integrare le nostre linea di

credito, con un finanziamento dedicato agli acquisti, che ci ha permesso di rinnovare il parco luci della compagnia.

Con il nuovo assetto di impresa sociale e i nuovi obiettivi della nostra impresa, e con l'implementazione del dialogo tra Istituzioni pubbliche ed Istituti bancari, ci auguriamo si possa pervenire a un maggiore credito con tassi di interesse calmierati.

GESPO S.R.L.

La Gespo è la società che gestisce il Marina del Gargano, uno dei principali porti turistici dell'Adriatico meridionale. La sua attività comprende la gestione delle infrastrutture e dei servizi portuali, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della nautica, del turismo e dell'economia del mare, contribuendo alla valorizzazione del waterfront e dell'offerta turistica di Manfredonia. Dal 2025 condivide con gli Apocrifi l'obiettivo di valorizzazione culturale della Marina, che si è concretizzato in una sponsorizzazione per la manifestazione estiva "Mille di queste notti".

I PRIVATI (FORNITORI) - L'INDOTTO ECONOMICO

Alcuni stakeholder della nostra impresa sono strettamente legati all'ambito nel quale operiamo,

ad esempio le compagnie che ospitiamo, altre sono realtà locali con le quali strutturiamo annualmente modalità di accesso allo spazio teatrali, altri appartengono ai disparati ambiti del commercio e dei servizi legati alle attività svolte e ai luoghi dove operiamo (service, strutture ricettive e di ristorazione, media locali e non, professionisti della comunicazione, agenzie di trasporti di cui ci serviamo per la mobilità degli adolescenti e delle comunità educanti).

Intendendo dal 2026 attivare l'Art Bonus anche da parte di singoli cittadini – il territorio è carente di imprese disposte a investire in Cultura – dal 2025 sono stati attivati percorsi di sensibilizzazione al progetto da parte della comunità, considerandola di fatto uno stakeholder prioritario

Partner

PARTNER COPRODUTTORI

Sono due i partner di coproduzione del 2025:

CATALYST: impresa culturale di produzione e di progetto fondata a Londra nel 1996 da Riccardo Rombi attore, regista e autore vocato alla nuova drammaturgia e alla contaminazione dei linguaggi. Attiva a Firenze dal 1997 affianca l'attività di produzione nel campo del teatro di innovazione e per le nuove generazioni, finanziato dal Ministero della Cultura, al progetto di residenza artistica e culturale sostenuto dal 2013 dalla Regione Toscana presso il Teatro Corsini di Barberino di Mugello. Mantiene dal 2000 la propria sede organizzativa all'interno del Teatro Puccini di Firenze dove ha creato la Scuola di Teatro Centro Ricerca e Formazione.

Ha consolidato i propri settori di attività grazie alla costante collaborazione con Enti pubblici e privati (Ministero Beni e Attività Culturali, Regione Toscana, Comune di Firenze, Comune di Barberino, Città Metropolitana di Firenze) e ha dato vita a diversi Progetti Europei.

Con Catalyst nel 2025 è stato coprodotto lo spettacolo *La cura dello sguardo* poi rinominato *Negli occhi degli altri*, col coinvolgimento in scena del giornalista e narratore Domenico Iannacone.

ORCHESTRA TERRITORIALE SUONI DEL SUD: L'Associazione Suoni del Sud APS ETS è una formazione orchestrale nata a Foggia nel 2001, riconosciuta dal 2021 dal Ministero della Cultura come Nuova Orchestra Territoriale nell'ambito del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo. Promuove la diffusione della musica sinfonica e operistica attraverso un'intensa attività concertistica, produzioni originali e collaborazioni con artisti di rilievo nazionale e internazionale. Accanto alla valorizzazione del grande repertorio musicale, sviluppa progetti interdisciplinari, educativi e di innovazione culturale, contribuendo alla crescita del sistema musicale pugliese e alla formazione di nuovi pubblici.

Con l'Orchestra Suoni del Sud nel 2025 è stato coprodotto lo spettacolo *Il canto dei cigni*, frutto di un percorso tra avvicinamento, formazione e professionalizzazione realizzato in collaborazione col Conservatorio Umberto Giordano di Foggia.

PARTNER DI COPROGETTAZIONE DELLA FORMAZIONE

Casa dello Spettatore ETS nasce nel 2016 per dare continuità all'esperienza del **Centro Teatro Educazione (CTE)** dell'Ente Teatrale Italiano, sviluppata dal 1997 al 2010 nell'ambito dell'educazione al teatro e della formazione del pubblico.

L'associazione promuove attività di ricerca, formazione e progettazione culturale finalizzate a sviluppare una partecipazione consapevole allo spettacolo dal vivo, attraverso la metodologia della **Didattica della visione**.

Oggi è riconosciuta dal Ministero della Cultura nell'ambito del **Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo** per le attività di promozione teatrale e formazione del pubblico e realizza percorsi, laboratori e progetti in collaborazione con scuole, università, teatri, festival e istituzioni culturali su tutto il territorio nazionale.

Nel 2025 è stato avviato il progetto di rete triennale "Educare al teatro educarsi al teatro", che vede la collaborazione anche dell' **Associazione La Luna nel Letto – Impresa Sociale ETS**.

Il progetto prevede azioni di accompagnamento alla visione di bambini e adolescenti, corsi di formazione certificati per docenti, mobilità delle comunità educanti.

Rete di Scopo Teatrale "Futuro Presente – Teatro e scuola per un piano formativo condiviso" nasce nel 2025 dalla collaborazione tra **tutti gli istituti scolastici di Manfredonia, il CPIA 1 Foggia "David Maria Sassoli", il Comune di Manfredonia e Bottega degli Apocrifi**, con l'obiettivo di costruire un'alleanza stabile tra scuola, istituzioni e spettacolo dal vivo.

Attraverso la coprogettazione di percorsi educativi, attività formative e pratiche di partecipazione culturale, la rete riconosce il teatro come strumento di educazione, cittadinanza e sviluppo della comunità. Futuro Presente rappresenta un laboratorio permanente di collaborazione tra sistema educativo e cultura, orientato a rendere l'esperienza dello spettacolo dal vivo parte integrante dei processi di crescita delle nuove generazioni e della vita del territorio.

Nel 2025 ha contribuito a elaborare le linee guida del Festival Con gli Occhi aperti e della programmazione dedicata alle Scuole.

APS Puglia Senza Ostacoli nasce nel 2017 con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'accessibilità e l'attivazione delle persone attraverso percorsi di formazione, orientamento e innovazione sociale.

L'associazione opera nel campo delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, sviluppando progetti rivolti a giovani, persone in condizioni di fragilità e comunità locali, in collaborazione con enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti del Terzo settore. È accreditata dalla Regione Puglia come **ente di formazione professionale** e come **Agenzia per il Lavoro (APL)**, e realizza interventi finalizzati all'accompagnamento, alla qualificazione e al reinserimento lavorativo.

Nell'ambito della collaborazione con Bottega degli Apocrifi ha coprogettato percorsi formativi legati alle professioni dello spettacolo dal vivo, contribuendo a connettere formazione, inclusione e opportunità occupazionali nel settore culturale.

PARTNER DEL TRAC_Teatri di residenza artistica contemporanea CENTRO DI RESIDENZA DELLA REGIONE PUGLIA

Bottega degli Apocrifi riveste il ruolo capofila dell'ATS, che le vede accanto altre 4 compagnie pugliesi di rilevanza nazionale e classificate tra i principali presidi culturali permanenti pugliesi.

Associazione La Luna nel Letto – Impresa Sociale ETS nasce nel 1995 a Ruvo di Puglia (BA) come associazione culturale Tra il Dire e il Fare, dalla volontà di promuovere la cultura come luogo di ricerca, sperimentazione e crescita delle comunità attraverso il teatro, la musica, la danza e le arti.

Nel 2002 prende vita la Compagnia La Luna nel Letto, guidata da Michelangelo Campanale, che sviluppa una significativa attività di produzione e distribuzione di spettacoli in Italia e all'estero, con particolare attenzione al teatro per l'infanzia e la gioventù.

Oggi La Luna nel Letto è riconosciuta dal Ministero della Cultura come **Centro di Produzione Teatrale per l'Infanzia e la Gioventù** e affianca all'attività artistica progetti di formazione, residenze creative, programmazione culturale e sviluppo dei pubblici, contribuendo alla crescita del sistema teatrale e culturale del territorio.

All'interno del Centro di Residenza partecipa alla progettualità collettiva e cura le residenze ospiti del Nuovo teatro comunale di Ruvo di Puglia e dello spazio/studio Artin-scena di Castellana Grotte.

C.R.E.S.T. Società Cooperativa a r.l. nasce a Taranto nel 1977 dall'iniziativa di un gruppo di artisti impegnati nella ricerca teatrale e nella sperimentazione dei linguaggi della scena contemporanea.

Nel corso degli anni ha sviluppato un'intensa attività di produzione, programmazione e formazione, dedicando particolare attenzione al teatro per l'infanzia e la gioventù e al dialogo con le comunità.

Dal 1992 è inserito dalla presidenza del Consiglio dei Ministri nell'elenco delle "...compagnie che svolgono ad alto e qualificato livello attività nel campo del teatro per l'infanzia e la gioventù" da allora è sostenuto dal Ministero della Cultura come **impresa di produzione**.

Dal 2009 il CREST ha sede presso l'**Auditorium TaTÀ**, nel quartiere Tamburi di Taranto, dove promuove un progetto culturale che integra spettacolo dal vivo, residenze artistiche, educazione teatrale e partecipazione civica.

All'interno del Centro di Residenza partecipa alla progettualità collettiva e cura le residenze ospiti del Teatro Tatà.

Factory Compagnia Transadriatica ETS nasce a Lecce nel 2009 dall'esperienza artistica di Tonio De Nitto, Fabio Tinella e di un gruppo di professionisti impegnati nella ricerca teatrale e nella sperimentazione dei linguaggi della scena contemporanea. La compagnia sviluppa un'intensa attività di produzione, con una particolare attenzione al teatro per l'infanzia e la gioventù, alla drammaturgia contemporanea e ai progetti di innovazione artistica.

Accanto alla produzione e alla circuitazione degli spettacoli, realizza percorsi di formazione, residenze artistiche e iniziative dedicate allo sviluppo del pubblico, collaborando con istituzioni culturali e reti nazionali e internazionali.

Oggi è riconosciuta dal Ministero della Cultura nell'ambito del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo come **Centro di Produzione Teatrale per l'Infanzia e la Gioventù**, contribuendo alla crescita del sistema teatrale e culturale pugliese e nazionale.

All'interno del Centro di Residenza partecipa alla progettualità collettiva e cura le residenze ospiti dei teatri Comunali di Novoli, Campi Salentina e Leverano.

Associazione culturale Principio Attivo Teatro nasce a Lecce nel 2007 dall'iniziativa di un gruppo di artisti guidati da Giuseppe Semeraro, con l'obiettivo di sviluppare una ricerca teatrale capace di coniugare drammaturgia contemporanea, narrazione e relazione con i territori.

Nel corso degli anni la compagnia ha consolidato un'intensa attività di produzione e circuitazione di spettacoli, rivolgendo particolare attenzione al teatro per l'infanzia e la gioventù e ai linguaggi della scena contemporanea. Accanto all'attività artistica realizza percorsi di formazione, laboratori e progetti di partecipazione culturale in collaborazione con scuole, enti e istituzioni.

Oggi è riconosciuta dal Ministero della Cultura nell'ambito del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo come impresa di produzione teatrale, contribuendo alla crescita del sistema teatrale pugliese attraverso la qualità della ricerca artistica, l'educazione teatrale e lo sviluppo dei pubblici.

All'interno del Centro di Residenza partecipa alla progettualità collettiva e cura le residenze ospiti del Teatro comunale di Melendugno e del centro polivalente Manifatture Knoss di Lecce.

I PRINCIPALI PARTNER DEL TRAC

Sono oltre 35 i partner del progetto TRAC 2025, la maggior parte dei quali, per ruolo, curati direttamente dal capofila

7 Comuni e 2 Province, distribuiti sull'intero territorio pugliese Comuni di Manfredonia (FG), Monte Sant'Angelo (FG), Ruvo di Puglia (BA), Leverano (LE), Novoli (LE), Campi Salentina (LE), Melendugno (LE), Provincia di Taranto e Provincia di Lecce. Sono gli Enti proprietari dei teatri e degli spazi pubblici in cui vengono ospitati gli artisti in residenza.

Teatri di Bari. Nel 2020 è stato siglato col TRIC pugliese un accordo di partenariato nato in occasione del bando annuale di Residenza, ma lungimirante al punto di coprire con la sua durata anche il triennio 2022-2024. Allo stesso modo a febbraio 2024 è stato sottoscritto nuovo accordo, scaramanticamente con scadenza 2030. L'accordo sancisce che il TRIC rivolga un particolare sguardo di cura agli artisti ospiti del Centro di Residenza, sia in termini di sostegno alla produzione, sia in termini di programmazione all'interno delle proprie stagioni.

Puglia Culture. La manifestazione d'interesse con cui il Circuito multidisciplinare pugliese ha inteso sostenere il Centro di residenza della Regione Puglia già dalla sua nascita, è riconfermata per questo triennio. Il percorso attivato in questi anni ci ha permesso di declinare oggi con maggiore definizione l'apporto del Circuito, indirizzandolo sul Focus TRAC, la finestra annuale itinerante dedicata alla produzione residente, sia

attraverso la programmazione di spettacoli nati all'interno delle residenze TRAC, sia attraverso incontri con artisti che all'interno del TRAC abbiano sviluppato la propria ricerca, operatori, studiosi che contribuiscano alla mappatura di quella che oggi può considerarsi a tutti gli effetti una pratica generativa di nuovi linguaggi artistici.

Fondazione SAT. Fin dalla sua nascita il TRAC ha inteso caratterizzarsi come Centro di Residenza riferimento del teatro per le nuove generazioni (un unicum in Italia); il desiderio è nato dal fatto che tutti i soggetti del raggruppamento si occupano prevalentemente o in maniera concomitante di teatro ragazzi e con una qualità riconosciuta nel contesto nazionale. Questo comporta che il TRAC possiede al suo interno la sensibilità e le competenze specifiche legate alla ricerca artistica per le nuove generazioni e intende metterle a disposizione. A suggellare questa vocazione, cioè a riconoscerla all'esterno è arrivato nel 2020 (ed è stato rinnovato fino al 2030) il partenariato con Fondazione SAT, che organizza la più importante vetrina di Teatro Ragazzi del Sud Italia, il "Maggio all'infanzia". L'accordo sancisce che: Fondazione SAT attenziona i progetti di teatro ragazzi in residenza presso il TRAC, riservando loro uno spazio all'interno della vetrina quando saranno pronti per il confronto col pubblico; TRAC e SAT danno vita, assieme ad Assitej Italia, a un bando annuale per l'individuazione di residenze artistiche di teatro ragazzi, ne definiscono assieme i requisiti d'accesso e i parametri di valutazione, e sono parte della commissione esaminatrice. Il bando è nominato Bando nuove generazioni. Una delle residenze vincitrici risulta inoltre vincitrice di attraversamento interregionale, grazie alla collaborazione col progetto AnT toscano "Teatro tra le generazioni".

Assitej Italia. L'accordo di partenariato con la rappresentanza italiana della più grande rete mondiale di teatro ragazzi arriva a coronamento di quanto affermato sopra. Assitej è il terzo organizzatore del Bando dedicato alle nuove generazioni, ne sostiene la promozione sia presso i propri promotori sia esternamente; definisce con TRAC e SAT i requisiti di partecipazione e i parametri di valutazione; è parte della commissione esaminatrice; fornisce alle residenze individuate tutoraggio da remoto.

Artisti nei Territori toscani. Accordo triennale che arricchisce di un nuovo anello prezioso la rete esistente fra TRAC, SAT e Assitej. Con gli AnT toscani del progetto "Teatro tra le generazioni" è stato rinnovato per il triennio 2025-27 un accordo che vede l'attivazione di una buona pratica interregionale: la circuitazione di un progetto in residenza dedicato alle nuove generazioni tra il Centro Pugliese e gli Artisti nei Territori toscani, garantendo così agli artisti individuati almeno 20 giornate di lavoro in residenza. Il progetto verrà individuato ogni anno dagli AnT tra i selezionati tramite il Bando Nuove generazioni sopra descritto.

TAN. Teatri Associati Napoli – Centro di Residenza della Regione Campania e ARTI E SPETTACOLO – AnT della Regione Abruzzo per l'individuazione di residente in attraversamento interregionale.

Casa dello Spettatore e Theatron 2.0 per la realizzazione di un percorso di tutoraggio condiviso degli artisti.

Network NDN un partenariato teatrale trasversale per funzioni e vocazioni, radunato attorno a un progetto di sostegno alla drammaturgia contemporanea: Associazione Cul-

turale CapoTrave / Kilowatt APS (Sansepolcro - AR) / Centro Teatrale MaMiMò APS (Scandiano - RE) / Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse (Genova) / IDRA Teatro - Wonderland Festival (Brescia) / Officina culturale - Associazione Culturale 20 Chiavi (Civita Castellana) / Teatro Libero Palermo (Palermo) / PimOff (Milano) / Teatri di Vita (Bologna) / Elsinor - Centro di produzione teatrale (Milano) / Sardegna Teatro (Cagliari) / Cranpi (Roma) / Invisible Cities (Gorizia) / La Corte Ospitale (Rubiera - RE) / TRAC – Centro di Residenza diffuso della Regione Puglia.

WORLD DANCE MOVEMENT: il partenariato con l'associazione che organizza il Festival WDM permetterà al TRAC di dedicare una finestra alla danza che sia frutto di un progetto composito di rete e venga in certo senso garantita dall'esperienza pluriennale di un organismo di danza che si occupa di generare opportunità per giovani artisti.

Festival Fellowship Progetto ideato da **Theatron 2.0** in partenariato con il **Dominio Pubblico, Kilowatt Festival, la Corte Ospitale, Palinodie, Teatro Stabile del Veneto e TRAC.**

La fellowship intende supportare la libera ricerca drammaturgica, finalizzata alla realizzazione di una nuova opera. L'opera oggetto della ricerca potrà afferire ai linguaggi della danza, del teatro e della performance.

Reti

Nel 2025 l'impresa ha aderito alle seguenti reti:

C.Re.S.Co. Coordinamento delle realtà della scena contemporanea nasce nel 2010 a Bassano del Grappa dall'incontro di artisti, compagnie, festival, teatri e operatori dello spettacolo dal vivo impegnati nella ricerca e nell'innovazione dei linguaggi della scena contemporanea, rappresenta oggi oltre 250 promotori di tutta Italia tra artisti, professionisti, strutture, festival e si configura come luogo di confronto, elaborazione e rappresentanza collettiva nei confronti delle istituzioni pubbliche.

Attraverso tavoli di lavoro tematici, antenne territoriali e momenti di assemblea, C.Re.S.Co. promuove la costruzione condivisa di proposte per le politiche dello spettacolo dal vivo, con particolare attenzione alla dignità del lavoro artistico, allo sviluppo dei linguaggi della ricerca e al riequilibrio territoriale delle opportunità culturali. La rete svolge inoltre un ruolo di osservatorio e di advocacy per il settore, favorendo il dialogo tra operatori e istituzioni a livello nazionale e regionale e contribuendo alla definizione di un sistema dello spettacolo più equo, partecipato e sostenibile.

Al suo interno il *Tavolo Internazionale* lavora per favorire i processi di internazionalizzazione di artisti, curatori e compagnie. Il coordinamento è membro di [EAIPA European association of independent performing arts](#).

La nostra presidente Stefania Marrone ne è vicepresidente da dicembre 2025 e coordina il Tavolo Sostenibilità che lavora per la mappatura di buone pratiche e la rimozione di criticità socio/ambientali all'interno degli organismi dello spettacolo dal vivo.

ASSITEJ Italia, è la sezione nazionale dell'**ASSITEJ International**, rete mondiale fondata nel 1965 che riunisce organizzazioni e professionisti impegnati nel teatro e nelle arti performative per le nuove generazioni. Rifondata nel 2014 a partire dall'esperienza dell'ATIG (Associazione Italiana di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù), la rete oggi riunisce compagnie, teatri, festival e operatori culturali attivi nel settore del teatro ragazzi su tutto il territorio nazionale.

ASSITEJ Italia promuove la diffusione della cultura teatrale per l'infanzia e la gioventù attraverso attività di networking, formazione, scambio artistico e progettazione condivisa. Svolge inoltre un ruolo di rappresentanza e advocacy del settore nei confronti delle istituzioni, favorendo il dialogo tra esperienze territoriali, politiche culturali e reti internazionali, con l'obiettivo di sostenere la qualità, la sostenibilità e lo sviluppo del teatro per le nuove generazioni.

Distretto Puglia creativa è il soggetto di rappresentanza del sistema delle imprese culturali e creative della Regione Puglia, riconosciuto ai sensi della normativa regionale sui distretti produttivi. Conta circa 150 soci distinti in 8 ambiti della creatività. Agisce come piattaforma di concertazione tra operatori del settore, istituzioni pubbliche e attori del sistema dell'innovazione, contribuendo alla definizione e all'attuazione delle politiche regionali per la cultura e la creatività.

In questa funzione, il Distretto svolge un ruolo di interlocuzione stabile con la Regione Puglia e con gli altri livelli istituzionali, promuovendo la programmazione condivisa delle strategie di sviluppo del comparto culturale e creativo. Supporta processi di governance multilivello, favorendo l'integrazione tra politiche culturali, sviluppo economico, formazione e innovazione, e contribuendo al posizionamento della Puglia come ecosistema regionale della creatività.

Archivio nazionale - concorso DiMMi internazionale, progetto nato nel 2012 all'interno dello storico Archivio nazionale, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sui temi della pace, della memoria e del dialogo interculturale, puntando alla definizione – anche attraverso la produzione teatrale di testi inediti - di un comune patrimonio culturale basato sulla valorizzazione delle diversità e sull'esportazione di questo patrimonio. Nel 2024 il progetto ha individuato nuovi partner europei. Da marzo 2025 Bottega degli Apocrifi attiverà presso il teatro comunale "Lucio Dalla" di Manfredonia una delle oltre 40 commissioni di lettura disseminate sul territorio nazionale, tra biblioteche, comuni, circoli e associazioni, come unico (primo) teatro del raggruppamento referente Commissione di lettura territoriale

Coordinamento dei Centri di Residenza italiani, nato nel 2022 con l'intento di consolidare il sistema delle residenze teatrali italiane e favorirne la relazione con gli altri organismi e funzioni dello spettacolo dal vivo italiano e internazionale, attivando generativi scambi di prassi con le pratiche residenziali europee

NDN Network drammaturgia nuova mette in rete partner di tutti gli ambiti del sistema teatrale (imprese, circuiti, residenze, centri di produzione, TRIC, Festival) al fine di promuovere un'azione di sostegno per la drammaturgia contemporanea italiana. Il primo obiettivo è quello di catalizzare coloro che già lavorano nel campo della promozione della nuova drammaturgia per valorizzare i progetti esistenti e costruire una rete di discussione, ascolto e di fattiva collaborazione. Obiettivo biennale della rete è supportare la creazione di nuova drammaturgia, la sua produzione e la sua circuitazione.

DIMENSIONE

Lavoratori

2025

n. lavoratori 87	Costo complessivo	€ 228.366,00
	INPS oneri sociali complessivi versati	€ 90.534,08
	INPS Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate 2023 - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	€ 340,25
	Giornate lavorative	2.696

2024

n. lavoratori 51	Costo complessivo	€ 232.761,36
	INPS oneri sociali complessivi versati	€ 62.331,82
	INPS Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate 2023 - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	€ 13.734,47
	Giornate lavorative	2.937

2023

n. lavoratori 49	Costo complessivo	€ 195.776,34
	INPS oneri sociali complessivi versati	€ 50.507,23
	INPS Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate 2023 - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	€ 9.064,04
	Giornate lavorative	2.488

2025		Giornate lavorative
1417	52,6%	Maschi
1279	47,4%	Femmine
1248	46,3%	giovani under 35
2498	92,6%	residenti in Capitanata

2025		Numero lavoratori
52	59,8%	Maschi
35	40,2%	Femmine
47	48,3%	giovani under 35
54	62%	residenti in Capitanata

I lavoratori di Bottega degli Apocrifi, siano essi artisti, tecnici, organizzativi o amministrativi sono il motore di sviluppo e di rinnovamento della nostra impresa. Per questa ragione anche il nostro ultimo bilancio evidenzia con coerenza che il loro costo (che consideriamo sempre investimento) è rilevante sul totale della spesa di Bilancio.

È stato grazie al loro lavoro che Bottega degli Apocrifi è oggi Centro di produzione riconosciuto dal Ministero: un passo importante per la cooperativa, che è arrivato a maturazione gradualmente e dopo analisi accurata del contesto in cui operiamo.

La percentuale occupazionale femminile supera il 47% del totale delle giornate lavorative, in linea con le azioni nazionali per ridurre le diseguaglianze di genere nel mondo del lavoro, mentre oltre il 46% delle giornate è destinato a lavoratori under 35, con consistente impatto dell'occupazione giovanile.

Infine generare 2498 giornate lavorative - quasi al 93% del totale – relative a cittadini di una provincia che vede un alto tasso di spopolamento, a prevalenza giovanile, racconta la coerenza col nostro obiettivo di contribuire a creare condizioni che favoriscano la permanenza sul territorio, che da dati ISTAT registra nel 2025 un tasso occupazionale è pari a circa il 47,4% contro il 51,2% della Puglia e il 62,2% della media nazionale.

TRATTAMENTO ECONOMICO DEI LAVORATORI

Il trattamento economico dei lavoratori è regolato dai seguenti contratti di riferimento: CCNL per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato dai teatri nazionali, dai teatri di rilevante interesse culturale, dai centro di produzione e dalle compagnie teatrali pro-fessionali.

Il trattamento economico non è mai stato inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di competenza. La differenza retributiva tra le diverse categorie dei lavoratori dipendenti della nostra impresa sociale non è mai stata superiore al rapporto uno a otto, ottemperando a quanto previsto dall'art.13 1.o comma del D.Lgs. 112/2017.

VOLONTARI

Sono 24 i volontari che nel 2025 hanno contribuito con la loro presenza alla realizzazione delle attività degli Apocrifi. 23 di loro sono under 35, alcuni hanno svolto all'interno del progetto attività regolamentata dal PCTO (alternanza Scuola/Lavoro individuale) o da tirocinio universitario. Le loro mansioni prevalenti: servizio di maschera e accoglienza, assistenza alla regia in fase di produzione, servizio di interfaccia col pubblico, supporto al gruppo logistico.

BOTTEGA DEGLI APOCRIFI SOC.COOP. IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	MANFREDONIA, VIA DELLA CROCE S.N.C
Codice Fiscale	03461890711
Numero Rea	FOGGIA 248402
P.I.	03461890711
Capitale Sociale Euro	1.750 i.v.
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	903909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.938	0
II - Immobilizzazioni materiali	25.988	23.240
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.000	4.000
Totale immobilizzazioni (B)	39.926	27.240
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.175	363.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.111	9.919
imposte anticipate	991	991
Totale crediti	513.277	374.525
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	17.192	12.043
Totale attivo circolante (C)	530.469	386.568
D) Ratei e risconti	1.557	731
Totale attivo	571.952	414.539
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.750	1.750
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	39.976	36.646
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	77.951	77.953
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.701	3.433
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	121.378	119.782
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.302	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.275	285.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.363	9.481
Totale debiti	444.638	294.625
E) Ratei e risconti	1.634	132
Totale passivo	571.952	414.539

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	294.690	233.385
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	146.704	320.108
altri	168.342	2.363
Totale altri ricavi e proventi	315.046	322.471
Totale valore della produzione	609.736	555.856
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.888	51.223
7) per servizi	134.276	160.697
8) per godimento di beni di terzi	43.761	23.743
9) per il personale		
a) salari e stipendi	228.366	232.761
b) oneri sociali	73.700	59.056
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.302	213
c) trattamento di fine rapporto	4.302	213
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	306.368	292.030
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.839	4.796
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.104	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.735	4.796
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.839	4.796
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	22.068	15.323
Totale costi della produzione	601.200	547.812
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.536	8.044
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	144	126
Totale proventi diversi dai precedenti	144	126
Totale altri proventi finanziari	144	126
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	6.979	3.902
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.979	3.902
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.835)	(3.776)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.701	4.268
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	835
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	835

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.701	3.433
------------------------------------	-------	-------

APPENDICE

Progetti futuri

Il 2025 ci ha messo di fronte a una nuova sfida, quella del Centro di produzione del Gargano, che ha – in virtù del finanziamento pubblico ricevuto – intensificato ulteriormente la nostra funzione pubblica nei confronti della comunità di riferimento, che era già parte integrante del nostro sentire e che di fatto ci ha portato con coerenza a compiere questo salto ministeriale.

Nel bilancio 2025 ci siamo interrogati, con lucidità e con un pizzico di preoccupazione, su quale debba essere oggi il ruolo di una cooperativa teatrale che ha attraversato 25 anni di cambiamenti sociali, culturali, economici, ma anche personali, professionali, politici. Un teatro che ha fatto dell'intreccio tra pratiche artistiche, pedagogiche e sociali il proprio campo d'azione quotidiano, e che oggi – all'indomani di un anno segnato da incertezze legate prevalentemente ai tempi delle risposte ministeriali e regionali – avverte ancora di più l'urgenza di tenere insieme la visione e la concretezza capace di avverarla, il radicamento e l'apertura che è vitale per il nutrimento delle radici, la cura e il rigore che serve per la cura sia messa a sistema nella quotidianità.

Nel 2026 partiremo da ciò che ci “morde il cuore” e ci tiene vivi, ancora, dopo 25 anni su un territorio non scontato: la progettualità artistica, il lavoro di compagnia, il desiderio di consolidare le pratiche che sentiamo irrinunciabili e di sperimentarne di nuove, mantenendo salda la bussola del nostro sentire artistico su cui si è naturalmente incardinata la nostra missione sociale.

Auspichiamo che questo Bilancio sociale abbia raccontato di un teatro inteso come infrastruttura socio/culturale trasversale e permanente, che incide sulla qualità della vita di un territorio, senza che venga meno la sua identità artistica, anzi, proprio in virtù di essa.

Continueremo perciò a trasformarci, come il teatro richiede, come il mondo richiede, restando fedeli a noi stessi, con la consapevolezza che ogni vera trasformazione richiede tempo, ascolto e presenza, in un momento storico che invita continuamente a farne a meno.

Tra gli obiettivi più concreti per l'anno che si apre scegliamo i seguenti:

- Insistere sulla qualità di nuove produzioni capaci di parlare a cittadini (ché chiamarli pubblici ci sembra riduttivo) eterogenei per età, provenienza, sensibilità e visione del mondo;
- Perseguire la pratica artistica delle produzioni di comunità che oggi ci contraddistinguono nel panorama nazionale, scommettendo ancora e ancora che l'attivazione delle comunità sia al tempo stesso l'obiettivo e la misura di reale sostenibilità di un progetto teatrale come quello degli Apocrifi.
- Dare continuità al Festival Con gli Occhi Aperti col coinvolgimento delle comunità dei quattro Comuni dell'Ambito Territoriale, in una terra dove stare insieme è difficile;
- Dare continuità alla rassegna estiva "Mille di queste notti"
- Rendere il già consolidato rapporto con le Scuole del territorio uno strumento generativo di coprogettazione che integri teatro, educazione civica e benessere relazionale
- Promuovere momenti di formazione per chi lavora nella cooperativa, sia come momento di crescita personale, sia per far fronte alla crescente complessità organizzativa;
- Riformulare parte dei processi interni in ottica di sostenibilità economica e ambientale, con scelte più attente alla riduzione dell'impatto e alla qualità del lavoro;
- Riorganizzare il nostro lavoro interno, che in questo inizio 2026 è stato messo alla prova dal moltiplicarsi delle attività e da un'importante carenza di liquidità, minando equilibri e amplificando la fatica in un momento storico che spinge alla sofferenza individuale.
- Lavoreremo come sempre per rispondere collettivamente a una questione collettiva, ricordando che la fatica è parte integrante del lavoro, ma non deve mai diventare sofferenza. La sofferenza arriva quando la fatica perde di senso. Al senso, allora, che sia sempre, che sia ancora.

Tutti questi obiettivi si innestano in parte su progetti già avviati o rifinanziati, su azioni di tutela già messe in campo e sul nuovo progetto di Innovazione sociale sostenuto dalla Regione Puglia, in partenza dall'estate 2026, che racconta già dal nome che abbiamo scelto la nostra politica d'intenti: **Assemblea pubblica permanente. Per una scuola sociale di teatro e cittadinanza.**

**Bottega degli Apocrifi Società Cooperativa
Impresa Sociale**

via della Croce c/o Teatro comunale "Lucio Dalla"
71043 – Manfredonia (FG)